

**FORNITURA, INSTALLAZIONE E MESSA IN ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI
ESSICCAMENTO FANGHI presso l'impianto di depurazione di acque
reflue industriali e civili del CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE – RIETI
con la formula del noleggio pluriennale**

CIG: 7621412C22

All. 1 al CSA

Determinazione 5 giugno 2017, n. G07837

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti - Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Localita' Camporeatino –

Rinnovo a seguito di riesame ex art. 29 - octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i.



aea s.r.l.

Sede legale

Via degli Uffici del Vicario, 49 - 00186 ROMA

CF - P.Iva - RI 00950990572

Capitale sociale €590.000 interamente versato

Direzione e uffici amministrativi

Via dell'Elettronica snc - 02100 Rieti

Tel. 0746/202127 Fax. 0746/293174

Uffici di Frosinone

Via Aldo Moro 481 - 03100 Frosinone

Tel. 0775/250513 Fax. 0775/210229

Regione Lazio

DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 giugno 2017, n. G07837

Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti - Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Localita' Camporeatino - Rinnovo a seguito di riesame ex art. 29 - octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i.

Oggetto: Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti – Impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino – Rinnovo a seguito di riesame ex art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL
SUOLO E RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all’Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n.22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la L. 11 novembre 2014, n. 164 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 133/2014 – Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche e l'emergenza del dissesto idrogeologico;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2005, n. 222 del "Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009 n. 956 "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 21 gennaio 2010, n. 35 del "Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05";

PREMESSO che il Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti (di seguito Consorzio) con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. P.IVA 00559490578 e C.F. 80001270570 gestisce attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c. l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzati in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporcatino in virtù della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione n. C1425 del 21/06/2010, così come integrata con le Determinazioni nn. C2290 del 04/10/2010 e C2447 del 14/10/2010, B6170 del 3/12/2010 e G19314 del 31/12/2014;

PRESO ATTO che l'impianto di depurazione è a servizio del Nucleo Industriale Rieti-Cittaducale, della città di Rieti e della frazione di S. Rufina del comune di Cittaducale. I reflui trattati sono di tipo misto (acque nere e acque bianche) e il corpo idrico ricettore è il

fiume Velino, adiacente all'impianto nella parte sud est. La massima portata trattabile presso l'impianto è pari a 1800 mc/h. Nell'impianto si effettua anche l'attività di trattamento e smaltimento di reflui speciali non pericolosi non condottati;

PRESO ATTO che l'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente è riferita a quest'ultima attività, identificata, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, nella Categoria 5.3 - Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;

ATTESO che la medesima AIA è stata modificata con Determinazione G19314 del 31/12/2014 per

- a) la sostituzione della nastro pressa destinata alle operazioni di disidratazione dei fanghi chimici prodotti nel ciclo di trattamento con estrattore centrifugo ad alto rendimento;
- b) l'inserimento a valle del trattamento a batch eseguito nei reattori R1 e R2 di un serbatoio di accumulo del trattato per la sua laminazione nel ciclo di trattamento biologico;
- c) la sostituzione dell'attuale Gasometro della campana gasometrica con nuova struttura a tripla membrana;
- d) la sostituzione della pompa ricircolo fanghi nel digestore, della pompa estrazione fanghi dal preispessitore di alimentazione al digestore, delle pompe estrazione fanghi digeriti dal gasometro, dei compressori di rilancio gas e della torcia;
- e) l'inserimento del codice CER 19.08.05 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane tra quelli destinati al trattamento D8;
- f) l'aumento del 10% dei quantitativi assentiti.

PRESO ATTO che sulla base delle risultanze dei sopralluoghi esperiti da personale di Arpa Lazio di Rieti e successivamente anche di concerto con funzionari di questa Area presso l'impianto di cui all'oggetto, è stato disposto il riesame, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata al medesimo Consorzio con Determinazione n. C1425 del 21/06/2010 e s.m.i., ai fini della valutazione delle capacità di trattamento dell'impianto;

ATTESO che con nota prot. 587864 del 30.10.2015 questa Autorità competente ha proceduto alla comunicazione di avvio del procedimento e richiesto, tra l'altro, la presentazione della c.d. Relazione di riferimento di cui all'art. 29-*sexies* comma 9-*sexies* ed alla Comunicazione della Commissione Europea 2014/C136/01 come stabilito con D.M. Min. Ambiente n. 272 del 13.11.2014;

PRESO ATTO che il Consorzio con nota prot. 717 del 22/02/2016 ha consegnato la seguente documentazione:

- 1) Relazione in merito alla capacità di trattamento (allegato B26)
- 2) Relazione di riferimento (Allegato B27)
- 3) Scheda A completa di allegati da A1 a A25 escluso A18 e A22

- 4) Scheda B completa di allegati da B1 a B27
- 5) Scheda C completa di allegati da C1 a C7 e da C9 a C12
- 6) Scheda D completa di allegati da D1 a D4, D6, D7, D9, D10
- 7) Scheda E completa di allegati da E1 a E4
- 8) Attestazione versamento oneri istruttori

RICHIAMATO che questa Autorità competente:

- con nota prot. 102531 del 25/02/2016 ha proceduto alla trasmissione della citata documentazione ed alla convocazione della seduta istruttoria della conferenza dei servizi prcoordinata alla acquisizione dei pareri di rito da parte degli Enti competenti;
- con nota prot. 185103 del 11/4/2016 ha trasmesso il verbale della seduta istruttoria del 22/3/2016 nel corso della quale sono state richieste integrazione da parte degli Enti partecipanti;
- con nota prot. 258675 del 17/5/2016 ha trasmesso agli Enti interessati le integrazioni datate maggio 2016 consegnate dal Consorzio con precedente nota prot. 1907 del 11/5/2016 costituite da:

- 1) Nota di sintesi
- 2) Relazione integrativa sul sistema fognario e depurativo
- 3) Scheda A
- 4) Allegato A25
- 5) Allegato A26
- 6) Scheda B
- 7) Allegato B18
- 8) Allegato B21
- 9) Allegato B22
- 10) Allegato B24
- 11) Scheda C
- 12) Allegato C6
- 13) Allegato C7
- 14) Allegato C9
- 15) Allegato C10
- 16) Allegato C11
- 17) Allegato C12
- 18) Allegato D6
- 19) Allegato E3
- 20) Piano di Monitoraggio
- 21) Sintesi non tecnica

- con nota prot. 282870 del 27/5/2016 ha trasmesso le note di richiesta integrazioni della ASL di Rieti;

- con nota prot. 297125 del 07/6/2016 ha convocato la seduta decisoria della Conferenza dei servizi;

PRESO ATTO che nel corso della seduta conclusiva della Conferenza dei servizi del 21/6/2016 Arpa Lazio ha formulato la richiesta di nuova trasmissione degli elaborati in formato elettronico di Arpa Lazio resa con nota prot. 45248 del 14/6/2016 in quanto illeggibili quelli già inviati e acquisiti il parere favorevole con prescrizioni della ASL di Rieti SISP reso con nota prot. 32620 del 20/6/2016, il parere favorevole della ASL di Rieti UOC PSAL reso con nota prot. 32737 del 21/6/2016 ed il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Rieti reso con nota prot. 22016 del 20/6/2016;

PRESO ATTO inoltre che nel corso della medesima seduta conclusiva della Conferenza dei servizi del 21/6/2016

- a) è stato discusso quanto evidenziato nel precedente parere ARPA Lazio sul c.d. scolmatore posto sul collettore denominato Rieti che non risulta regolabile e invece fissato su una portata max di 500 mc/h contro i 2000 mc/h di progetto;
- b) è stato chiarito che nella documentazione integrativa trasmessa ed in particolare nell'Allegato C5, è riportato il cronoprogramma di intervento per risolvere tutte le problematiche sollevate;
- c) da informazioni acquisite per le vie brevi, il comune di Rieti ha assentito alla concessione in comodato d'uso dello scolmatore attualmente in gestione alla SOGEA la quale con propria nota ha confermato la disponibilità alla cessione dello scolmatore medesimo;
- d) il Consorzio si è impegnato a fornire entro domani una copia su supporto informatico di tutti gli elaborati progettuali presentati nel corso del procedimento ai fini dell'espressione del parere di Arpa Lazio.

PRESO ATTO inoltre che in data 22/6/2016 è stata consegnata copia della accettazione da parte di Arpa Lazio Direzione Tecnica del DVD contenente gli elaborati progettuali sia allegati all'istanza di riesame che integrativi;

ATTESO che il Comune di Rieti con nota prot. 39312 del 21/6/2016 e la SOGEA con nota prot. 977 del 20/6/2016 relativamente allo scolmatore della linea fognaria denominata "Rieti" hanno assentito alla cessione del medesimo al Consorzio;

RICHIAMATO che il cronoprogramma di cui all'Allegato 5 prevede:

INTERVENTO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	NOTE
Potenziamento stoccaggio impianto chimico-fisico		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ossigenazione catalitica liquami chimico-fisico		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Realizzazione stoccaggio per trattamento bottini c/o terzi		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Biofiltro per finissaggio trattamento emissioni camini E7 e E8		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Camino E03		90 gg dal dissequestro (07/04/2016)	
Camini E01 / E05		Non prevedibile	Interventi legati al progetto di revamping dell'area fanghi
Implementazione trattamento acque di pioggia:			
1. Interventi su scolmatore Rieti		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
2. Interventi su scolmatore Terminillo		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
3. Altri interventi (sollevamento, grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, sedimentatore di pioggia, ecc.)		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ottimizzazione stazione di grigliatura		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Implementazione sezione disidratazione fanghi trattamenti chimico-fisici		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Tempo di adeguamento complessivo			24 mesi dalla data di rinnovo AIA
DATA CONCLUSIONE			N.D.

ATTESO che la conferenza dei servizi è stata dichiarata conclusa previa acquisizione del parere di Arpa Lazio;

PRESO ATTO che la medesima Arpa Lazio con nota prot. 82688 del 07/11/2016 ha espresso il proprio parere;

RICHIAMATI i verbali delle sedute del 22/3/2016 e del 21/6/2016 della conferenza di servizi ed i pareri acquisiti nel corso del procedimento e sopra riportati;

PRESO ATTO che con nota prot. 557 del 07/02/2017 il Consorzio ha trasmesso una istanza di modifica non sostanziale con allegata relazione tecnica completa di elaborati grafici (Relazione C6 – Piano di Monitoraggio E4 – Planimetria punti di emissione in atmosfera C09 – Planimetria reti fognarie, sistemi di trattamento, punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica C10 – Planimetria aree stoccaggio materie e rifiuti C11 – Planimetria punti di origine e di influenza delle sorgenti sonore C12, relativa

al diverso posizionamento di alcuni impianti ed alla sostituzione di alcune apparecchiature per il miglioramento del processo industriale, fermo restando il resto;

PRESO ATTO che le modifiche descritte nell'elaborato C6 sono rappresentate da:

- spostamento degli stoccaggi chemicals
- spostamento scrubber relativo all'ex punto di emissione E08 e sostituzione dell'impianto con uno con di uguale potenzialità
- adeguamento parco serbatoi stoccaggio iniziale D15
- adeguamento parco serbatoi per il rilancio trattato D9 al biologico
- spostamento biofiltro
- spostamento ispessitore fanghi e aumento del relativo volume
- spostamento centrifuga
- sostituzione reattori batch
- adeguamento punto di scarico mezzi con installazione di un sistema a grigliatura e relativo sollevamento al parco serbatoi
- adeguamento parco serbatoi per il rilancio scaricato al biologico (rifiuti da destinare direttamente al D8)
- sostituzione delle filtrococlee per scarico rifiuti destinati al D8

RICHIAMATO che quanto sopra viene rappresentato nei citati elaborati C9, C10 e C11 che vengono allegati al presente atto;

CONSIDERATO che, la modifica richiesta:

- a) risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;
- b) non varia le caratteristiche qualitative e quantitative dei codici CER avviati a trattamento e la potenzialità dell'impianto;
- c) non varia le linee tecnologiche di trattamento dei rifiuti;
- d) non produce impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'autorizzazione vigente;
- e) non è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale;
- f) non comporta l'avvio all'interno del complesso produttivo di nuove attività IPPC;
- g) non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose di cui alla tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V e tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006;
- h) non comporta, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;
- i) non apporta modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo approvato;

RICHIAMATO che questa Autorità competente, nella stesura del provvedimento finale di riesame dell'A.I.A., riporterà integralmente le prescrizioni, tutte, dettate dagli Enti nel

corso della Conferenza di servizi in questione;

ATTESO che con Determinazione G04208 del 04/04/2017, si è proceduto alla conclusione del procedimento della Conferenza di servizi in parola, così come previsto dall'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/90 e s.m.i., sulla base dei pareri raccolti e delle posizioni espresse all'interno della stessa dagli Enti convenuti;

VISTE altresì le certificazioni ambientali in essere ISO 9001:2008 della SNR Certification, ISO 14001:2004 della Interconformity, OHSAS 18001:2007 della Interconformity, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 la durata della autorizzazione è pari ad anni dodici e fino al 21/6/2022;

RITENUTO che il Consorzio dovrà rispettare il cronoprogramma riportato nell'Allegato C5 approvato in conferenza dei servizi e richiamato in premessa;

RITENUTO che il Consorzio dovrà dare notizia dell'inizio dei lavori previsti nel cronoprogramma sopra citato e nell'istanza di modifica non sostanziale nonché della conclusione dei lavori medesimi, e trasmettere gli atti ed i certificati di collaudo delle opere realizzate a questa Autorità competente che, a seguito di apposita visita, con Determinazione di presa d'atto autorizzerà l'esercizio nei limiti della capacità di trattamento autorizzata;

RITENUTO infine, di poter rilasciare al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 in linea con quanto riportato nella determinazione G04208 del 04/04/2017 di conclusione della conferenza di servizi per l'esercizio di un impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzato in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino gestito attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati:

- 1) di rilasciare al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 152/06 in linea con quanto riportato nella determinazione G04208 del 04/04/2017 di conclusione della conferenza di servizi per l'esercizio di un impianto di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi localizzato in Comune di Rieti (RI) in Via Camposaino s.n.c. - Località Camporeatino gestito attraverso la sua società di gestione AeA S.r.l. con sede legale in Rieti Via dell'Elettronica s.n.c.
- 2) di dare atto che la durata della presente autorizzazione ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 la durata della autorizzazione è pari ad anni dodici e fino al 21/6/2022;

- 3) di approvare la modifica non sostanziale di cui all'elaborato C6 e come meglio descritto negli elaborati grafici C9, C10, C11 che vengono allegati al presente atto;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29-quater comma 11 del D.lgs. 152/2006, sostituisce le seguenti autorizzazioni:
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. lgs.152/06;
 - Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D.lgs. 152/06
 - Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D.lgs. 152/06;
- 5) di stabilire che il Consorzio è tenuto al rispetto del seguente cronoprogramma di cui all'Allegato C5 approvato in conferenza dei servizi

INTERVENTO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI	NOTE
Potenziamento stoccaggio impianto chimico-fisico		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ossigenazione catalitica liquami chimico-fisico		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Realizzazione stoccaggio per trattamento bottini c/o terzi		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Biofiltro per finissaggio trattamento emissioni camini E7 e E8		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Camino E03		90 gg dal dissequestro (07/04/2016)	
Camini E01 / E05		Non prevedibile	Interventi legati al progetto di revamping dell'area fanghi
Implementazione trattamento acque di pioggia:			
1. Interventi su scolmatore Rieti		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
2. Interventi su scolmatore Terminillo		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
3. Altri interventi (sollevamento, grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, sedimentatore di pioggia, ecc.)		24 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Ottimizzazione stazione di grigliatura		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Implementazione sezione disidratazione fanghi trattamenti chimico-fisici		12 mesi dalla data di rinnovo AIA	I tempi tengono conto anche dell'iter autorizzativo
Tempo di adeguamento complessivo			24 mesi dalla data di rinnovo AIA
DATA CONCLUSIONE			N.D.

- 6) di stabilire che il Consorzio dovrà dare notizia dell'inizio dei lavori previsti nel cronoprogramma sopra citato e nell'istanza di modifica non sostanziale nonché della conclusione dei lavori medesimi, e trasmettere gli atti ed i certificati di collaudo delle opere realizzate a questa Autorità competente che, a seguito di

apposita visita, con Determinazione di presa d'atto autorizzerà l'esercizio nei limiti della capacità di trattamento autorizzata;

- 7) di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate negli:
- Allegato tecnico
 - Piano di Monitoraggio e Controllo
- che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ai fini della prosecuzione delle attività il Consorzio dovrà quindi presentare entro 90 gg dalla pubblicazione sul BUR Lazio del presente atto, la appendice delle garanzie finanziarie vigenti per l'adeguamento della durata che dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e alla D.G.R. 239/2009 e s.m.i. La durata della garanzia deve essere pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di anni due.

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza del Consorzio, costituirà l'avvio delle procedure di cui all'art. 29-decies, comma 9 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera il Consorzio dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata.

Il Consorzio dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.M. 24/4/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., o qualora venga meno la certificazione di cui al punto C. precedente.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Regione Lazio.

Il presente atto sarà notificato al Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti e trasmesso alla Provincia di Rieti, al Comune di Rieti, all'Azienda Sanitaria Locale Rieti servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., all'ARPA Lazio sezione provinciale di Rieti, nonché pubblicato sul BUR e sul sito www.regione.lazio.it/rl_rifiuti della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt.

29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971*).

Fanno parte integrante del presente atto:

- Elaborato A25 denominato Schema a blocchi
- Elaborato C9 denominato Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera.
- Elaborato C10 denominato Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica
- Elaborato C11 denominato Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti

Il Direttore Regionale
Ing. Mauro Lasagna

ALLEGATO TECNICOImpianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi**IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

Gestore : CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI RIETI
P.IVA : 00559490578
C.F. : 80001270570
Sede Legale : Via dell'Elettronica s.n.c. – 02100 Rieti
Sede Operativa : Via Camposaino s.n.c., Loc. Camporeatino – 02100 Rieti
Responsabile IPPC: Massimo Jandolo
Rappresentante legale: Andrea Ferroni

DATI SULL'IMPIANTO

L'impianto di depurazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti sito in Via Camposaino s.n.c., Loc. Camporeatino – 02100 Rieti, come meglio individuato al foglio 64 particelle 8-9-149-158-159-160-161-162-164-173-177-252 è a servizio del Nucleo Industriale Rieti-Cittaducale, della città di Rieti e della frazione di S. Rufina del comune di Cittaducale ed ha una potenzialità di 75000 A.E..

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La fognatura, di tipo misto, trasporta sia acque reflue urbane che le acque meteoriche. La quantità media di acqua nera trattata è circa 550 mc/h. Per quanto concerne i liquami provenienti dalle industrie è stato predisposto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti un Regolamento per l'immissione delle acque reflue in fognatura. In uscita l'impianto è in grado di rispettare i limiti di legge (Tabelle 1, 2 e 3 Allegato 5 Parte Terza del D.lgs. del 03 Aprile 2006, n. 152) e il corpo idrico nel quale viene scaricata la portata depurata è il fiume Velino. L'impianto è stato dotato di una sezione per il trattamento dei fanghi che fornisce la chiusura del processo depurativo, in quanto anche i fanghi di supero prodotti dall'impianto non sono smaltiti direttamente come rifiuti ma trattati preliminarmente nella sezione di digestione anaerobica e successivamente, dopo disidratazione, nell'essiccamento termico, in modo da ridurre al minimo i volumi smaltiti ed ottenere biogas da destinare alla produzione di energia elettrica e termica. Oltre al trattamento delle acque reflue e dei fanghi di supero derivanti dal processo, nell'impianto è effettuata anche l'attività di trattamento di reflui speciali non condottati. Sono presenti in particolare una sezione per il ricevimento di reflui non condottati provenienti da impianti limitrofi che vengono pretrattati prima di essere inviati all'impianto e una sezione di trattamento chimico fisico dei reflui con condottati che devono essere sottoposti a tale trattamento prima di essere scaricati nell'impianto. Allo stato attuale i conferimenti in D8 (per semplicità Bottini) dopo le operazioni di prima pesatura avvengono nel comparto grigliatura, dove vengono grigliati mediante filtro coclea, successivamente scaricati nella vasca di stoccaggio e pompati alla sezione biologica dell'impianto dove subiscono il trattamento depurativo. La stazione di accettazione dei liquami trasportati con autobotti è dotata di relativa stazione di grigliatura del liquame. Il grigliato viene compattato e lavato, per essere scaricato all'interno di un cassonetto. L'impianto, di tipo compatto, per il pretrattamento meccanico dei bottini è costituito da una filtro coclea, autopulente per la separazione dei corpi solidi grossolani presenti nel liquame, installata entro un contenitore ermetico.

La filtro coclea è completa di cestello di filtrazione con parte conica di collegamento con la tubazione di contenimento spirale di trasporto. La macchina è inserita in una struttura sottoposta a trattamento locale di deodorizzazione. Il trattamento chimico-fisico D9 è attualmente composto da n.2 reattori verticali in acciaio, da n.2 serbatoi orizzontali in acciaio, posati su vasca di

contenimento in c.a., che hanno funzione di stoccaggio D15, da n. 1 serbatoio orizzontale in PRFV di capacità 35 mc per la laminazione delle portate da addurre al biologico e da n.1 pompa volumetrica a lobi "Bellin" (40-110 mc/h) per il rilancio in testa all'impianto di depurazione (sollevamento a coclee) del liquame trattato dal chimico-fisico o verso i reattori o i serbatoi di stoccaggio D15, nel caso in cui il trattamento non abbia avuto l'effetto desiderato. Allo stato attuale nell'impianto di depurazione consortile di Rieti è attivo il trattamento delle acque di pioggia. Durante eventi temporaleschi, quando è necessario trattare una portata superiore a quella ammissibile alla sezione biologica, una parte dei liquami in ingresso devia normalmente alla vasca di pioggia tramite opportuno stramazzo tarato situato a valle della sezione di dissabbiatura/disoleatura dove le acque sono sottoposte a sedimentazione e poi inviate alla clorazione. Nel rispetto dell'obbligo normativo in merito al trattamento e dell'Art. 25 del P.T.A., tutti i reflui sollevabili dalla stazione di sollevamento sono convogliati al biologico ed al sedimentatore di pioggia fino a saturazione del volume disponibile, si procede alla grigliatura, dissabbiatura, disoleatura e clorazione le acque meteoriche di seconda pioggia ed alla scolmatura dei quantitativi di seconda pioggia non ricevibili dall'impianto, previa grigliatura meccanica grossolana dei due scolmatori.

E' stata inoltre realizzata una sezione per il trattamento di una parte dell'acqua in uscita e il suo riutilizzo in agricoltura come acqua per l'irrigazione dei campi. Il punto di scarico per il riutilizzo in agricoltura deve essere attivato.

Nell'impianto è previsto il recupero energetico; infatti nel processo di digestione anaerobica dei fanghi si produce il biogas che è un gas costituito per lo più da metano, che viene bruciato per produrre calore necessario per la fermentazione metanigena e per produrre energia elettrica riutilizzata nell'impianto stesso.

Le materie prime utilizzate nei processi sono sostanzialmente reagenti chimici quali ipoclorito di sodio, latte di calce, soda, acido solforico, polielettrolita, perossido di idrogeno, cloruro ferrico, bicarbonato di sodio e carbone attivo.

I combustibili bruciati sono il gas naturale (nelle caldaie per il riscaldamento necessario in alcuni processi), il biogas (per produrre calore in una caldaia e energia in un motore a combustione interna) e il gasolio (bruciato sporadicamente in un gruppo elettrogeno di emergenza elettrica).

L'impianto presenta 10 punti di emissione in corrispondenza delle caldaie, del gruppo elettrogeno di emergenza, del motore di cogenerazione per il recupero energetico, dell'essiccamento termico e della termodistruzione dei fanghi, degli impianti di aspirazione e trattamento degli odori, delle polveri che si generano, della sezione di trattamento chimico-fisico. Ogni punto di emissione è dotato di sistemi di abbattimento degli inquinanti che permettono alle emissioni di essere conformi ai limiti di legge.

Lo scarico dell'acqua depurata dall'impianto avviene nel fiume Velino, mentre è previsto, quando sarà ultimata la sezione per il riutilizzo delle acque in agricoltura, un nuovo scarico nel Canale del Consorzio di Bonifica della Pianura Reatina. Mentre lo scarico nel fiume Velino è continuo, quello nel Canale sarà periodico (solo per alcune ore al giorno) e in funzione delle necessità.

I rifiuti prodotti dall'impianto sono per lo più i fanghi di supero prodotti dalla depurazione delle acque che possono essere trattati nell'impianto stesso per ridurre il volume da conferire a discarica autorizzata e per la valorizzazione derivante dal biogas in termini di energia elettrica e termica. Ciò che esce quindi dall'impianto come rifiuto è costituito da fanghi essiccati, rifiuti assimilabili a quelli urbani, materiale di scarto dalle fasi di trattamento, materiali di risulta dalle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (oli lubrificanti, parti sostituite, filtri e cartucce esausti, ecc...), tuniche di reagenti vuote, imballaggi, toner di fotocopiatrici e stampanti. Secondo quanto previsto dalle norme tali rifiuti sono smaltiti mediante ditte autorizzate.

Tutte le vasche e i pozzetti dai quali possono originarsi cattivi odori sono chiusi e tenuti in depressione, e gli odori sono captati e trattati in opportuni impianti dedicati. Sotto controllo sono stati anche tenuti i rumori provenienti dalle apparecchiature mediante opportune schermature arboree e insonorizzazioni.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale, richiamata nella determinazione a margine, è riferita a quest'ultima attività, identificata, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, secondo la seguente tabella:

ATTIVITÀ IPPC n. 1	Categoria 5.3	Impianti per l'eliminazione o il recupero dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva n. 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.
--------------------	------------------	--

e come meglio descritto nell'elaborato A.25 Schema a blocchi, riassuntivo dell'attività prevista nell'impianto.

I bottini di tipo biologico sono preventivamente sottoposti a grigliatura (nella stazione ricevimento bottini, il cui scarto viene inviato a discarica con codice CER 19.08.01) e successivamente inviati al trattamento biologico.

I reflui di tipo industriale sono, invece, trattati in una sezione appositamente prevista, denominata "impianto chimico-fisico", prima di entrare nel ciclo biologico. Il processo viene svolto in un apposito spazio all'interno dell'area dell'impianto di depurazione. I reflui liquidi non condottati provengono attraverso trasporto su gomma.

L'impianto chimico-fisico è di tipo a batch, ovvero in discontinuo, dotato di un reattore realizzato in acciaio al carbonio, di una nastro pressa per il trattamento dei fanghi di risulta e di una batteria di n. 2 serbatoi in acciaio al carbonio per lo stoccaggio, inteso come polmonazione, dei rifiuti liquidi in ingresso alla sezione stessa. Inoltre per l'abbattimento degli odori e dei vapori ammoniacali, si è predisposto uno scrubber a pioggia acido e un filtro finale a carboni attivi.

Il processo di trattamento è costituito da diverse fasi (neutralizzazione, coagulazione chimica, ossidazione e/o riduzione chimica e precipitazione); si ottiene una sospensione da inviare alla filtropressa e dell'acqua reflua chiarificata che viene alimentata alla vasca di equalizzazione e trattamento e quindi avviata al trattamento biologico dove viene rimosso ulteriormente il C.O.D. solubile e l'ammoniaca.

I fanghi di natura principalmente inorganici, costituiti da base di calce e ferro, vengono destinati a impianti di recupero o smaltimento finali all'uso autorizzati secondo il D.Lgs. 152/06 con codice CER 19.08.14.

L'impianto chimico-fisico è dotato di una sezione per l'abbattimento degli odori, al quale corrisponde il punto di emissione E08.

Il sistema di abbattimento è costituito da:

- Scrubber per abbattimento delle sostanze basiche (o azotate) con acido solforico;
- Carboni attivi per fermare le sostanze che sfuggono al primo stadio.

Esiste, infine, una seconda linea di trattamento dei rifiuti non pericolosi costituita da uno specifico impianto di essiccamento termico dei fanghi seguito da un impianto di termovalorizzazione degli stessi.

Nell'essiccatore, oltre ai fanghi di supero prodotti nell'impianto possono essere trattati anche fanghi provenienti da altri impianti di depurazione opportunamente stabilizzati e disidratati fino a un quantitativo di 15 t/g, corrispondenti alla capacità residua effettiva di trattamento dell'essiccatore termico dei fanghi.

Il termovalorizzatore per il recupero delle ceneri prodotte dall'essiccatore è stato realizzato, ma non è ancora in funzione, in quanto non dotato di un sistema di monitoraggio in continuo degli inquinanti così come previsto dal D. Lgs. 133/2005. La sua eventuale messa in esercizio dovrà essere formalmente autorizzata dalla Autorità competente previa istanza da parte del Consorzio.

Per le modifiche non sostanziali autorizzate quali:

- 1 Per la sezione chimico-fisico l'installazione di un ulteriore serbatoio di stoccaggio in PRFV da 35 mc da destinare a deposito preliminare D15.
- 2 Installazione di un serbatoio di equalizzazione del refluo con iniezione di ossigeno;
- 3 Miglioramento del trattamento reflui conto terzi (bottini) con installazione di n.3 serbatoi di capacità 105 mc totali;
- 4 Sistema di deodorizzazione con biofiltro a servizio dei camini di emissione E7 ed E8;
- 5 Adeguamento e ottimizzazione camini E01 / E03 / E05
- 6 Implementazione trattamento acque di prima pioggia;
- 7 Ottimizzazione stazione di grigliatura;
- 8 Implementazione sezione disidratazione fanghi trattamenti chimico-fisico.

il Consorzio dovrà dare comunicazione dell'inizio e della conclusione dei lavori e trasmettere gli atti di collaudo al fine della visita di presa d'atto e la successiva autorizzazione all'esercizio con apposita determinazione della Autorità competente.

CONDIZIONI GENERALI

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, il Consorzio dovrà, in particolare:

1. prima di dare attuazione a quanto richiamato nel presente atto, deve darne comunicazione alla Regione Lazio e all'ARPA Lazio. La suddetta comunicazione dovrà intervenire entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto;
2. trasmettere, entro il 31 gennaio di ciascun anno i dati relativi ai controlli alla Regione Lazio, all'ARPALAZIO, alla Provincia di Rieti e al Comune di Rieti, secondo le indicazioni riportate nel piano di automonitoraggio e controllo allegato al presente atto;
3. presentare con cadenza annuale ed in ogni caso entro il 31 gennaio di ciascun anno, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi necessari per la gestione dell'impianto;
4. comunicare, nei successivi 30 giorni dall'evento, alla Regione Lazio ogni mutamento del Gestore dell'impianto, del rappresentante legale e del referente IPPC;
5. preventivamente comunicare alla Regione Lazio, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente, ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m, del D. Lgs. 59/05;
6. sottoporre tutti i macchinari, le linee di produzione e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali, a periodici interventi di manutenzione secondo le istruzioni delle imprese costruttrici;
7. mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e i bacini di contenimento dei serbatoi; dovranno essere effettuati annualmente collaudi di tenuta idraulica di tutti i bacini di contenimento, dei serbatoi, dei pozzetti di raccolta degli

sversamenti oggetto della presente autorizzazione, inviando alla Regione e ARPA LAZIO una relazione in merito a firma di tecnico abilitato ed iscritto ad ordine competente, entro 30 giorni dalla data di esecuzione;

8. dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;
9. avvalersi di personale qualificato per il controllo dei processi e la sorveglianza dei luoghi di lavoro;
10. effettuare i prelievi e le analisi previste per garantire il rispetto dei limiti alle emissioni per il tramite di laboratori accreditati UNI CEI EN ISO/IEC o equivalenti;
11. comunicare alla Provincia e alla Sezione Provinciale di Rieti di ARPALAZIO eventuali cambiamenti riguardanti:
 - a. ruoli e responsabilità nella gestione degli impianti e dei processi;
 - b. procedure per la gestione delle emergenze ambientali (Piano di Emergenza Interno);
12. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
13. al fine di consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti, fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
14. garantire la custodia continuativa dell'impianto anche attraverso l'adozione di un sistema di reperibilità;
15. garantire che le operazioni autorizzate siano svolte in conformità con le vigenti normative di tutela ambientale di salute e sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
16. comunicare tempestivamente alla Regione, alla Provincia, all'ARPA Sezione Provinciale di Rieti ed al Comune di Rieti, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;
17. comunicare preventivamente la eventuale cessazione di attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento alla Regione Lazio ed agli altri Enti competenti, nel qual caso, dovrà, inoltre, provvedere alla restituzione del provvedimento autorizzativo;
18. evitare qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività;
19. a far tempo dalla eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi, ritenersi responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre, ai sensi della vigente legislazione civile e penale; sono comunque fatti salvi i diritti di terzi.

A. CONDIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Rieti e, per essa, il proprio rappresentante legale pro tempore, è autorizzato, presso l'impianto in questione, relativamente ai reflui non condottati, alla gestione dei rifiuti speciali non pericolosi in ingresso ed alle operazioni di gestione riportati nella tabella seguente:

CER	DESCRIZIONE	preliminare			linea liquidi (198 T/die)		essiccamento (15 T/die)
		D15 - D14 - D13	D9	D8	D9	D9	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI						
02 01	rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca						
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X		X	
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito	X	X	X		X	
02 01 07	rifiuti della selvicoltura	X	X	X			
02 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X	
02 02	rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale						
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X	X		X	
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X			
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	
02 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X	
02 03	rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa						
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X	X		X	
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X			
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X			
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X			
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X	
02 04	rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero						
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	
02 05	rifiuti dell'industria lattiero-casearia						
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X			
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X	
02 06	rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione						
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X			
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X			
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X		X	
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X		X	
02 07	rifiuti della produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)						
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X			

02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X	X	X
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE				
03 03	rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone				
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X	X	X	X
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X	X	X	X
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHÉ DELL'INDUSTRIA TESSILE				
04 01	rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce				
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	X	X	
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X	X	X	
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X	X	X	
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X	X	X	X
04 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
04 02	rifiuti dell'industria tessile				
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X	X	X	X
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X	X	X	X
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI				
06 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici				
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X	X	
06 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti				
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	X
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI				
07 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base				
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X	X	X	X
07 02	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali				
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X	X	X
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	
07 03	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici (tranne 06 11)				
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07	X	X	X	X

	03 11				
07 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti fitosanitari (tranne 02 01 08 e 02 01 09), agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri blocchi organici				
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X	X	X	X
07 05	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici				
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X	X	X	X
07 06	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici				
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X	X	X
08	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA				
08 01	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici				
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	
08 04	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)				
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X	X	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X	X	
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA				
11 01	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)				
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X	X	X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X	X	
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO				
16 01	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)				
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	
16 03	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati				
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce	X	X	X	
16 10	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito				
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X	
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X	

19	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHÉ DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE				
19 04	rifiuti vetrificati e rifiuti di vetrificazione				
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	
19 06	rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti				
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X	
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X	X	X	
19 07	percolato di discarica				
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X	
19 08	rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti				
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	X
19 09	rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua o dalla sua preparazione per uso industriale				
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	X
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X	X	X	X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X
19 13	rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda				
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	X	X	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	X	X	X	X
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	X	X	X	
20	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA				
20 01	frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01)				
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	X	X	X	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	
20 03	altri rifiuti urbani				
20 03 02	rifiuti dei mercati	X	X	X	
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X	X	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X	X	X	

Quantità massime ricevibili presso l'impianto	
Giornaliero	<p>213 tonnellate; fermo restando tale limite, la società dovrà rispettare le seguenti ulteriori limitazioni:</p> <p>99 (novanta) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento biologico);</p> <p>99 (novanta) tonnellate per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento chimico-fisico);</p> <p>15 (quindici) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento di essiccamento termico)</p>
Annuale	<p>64.900 tonnellate; fermo restando tale limite costituiscono ulteriore limite sulla quantità massima annuale trattabile dall'impianto le seguenti:</p> <p>25.000 (venticinquemila) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento biologico);</p> <p>30.000 (trentamila) tonnellate per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento chimico-fisico);</p> <p>4.500 (quattromilacinquecento) tonnellate per l'operazione di smaltimento D8 (trattamento di essiccamento termico)</p>
Limiti tecnologici di trattamento	<p>chimico-fisico: 28.800 m³ / giorno;</p> <p>trattamento biologico: 1.800 m³ / ora;</p> <p>trattamento biologico: COD max = 397 mg/L</p> <p>trattamento biologico: BOD₅ max = 138 mg/L</p> <p>solidi sospesi max : 228 mg/L</p> <p>azoto ammoniacale (come NH₄) : 16 mg/L</p> <p>fosforo : 3 mg/L</p>
Quantità massima stoccabile istantaneamente presso l'impianto	135 (centotrentacinque) tonnellate in D15 (allegato B part. IV D.Lgs. 152/06)

Lo stoccaggio dovrà avvenire nelle aree dedicate e riportate nell'elaborato grafico C11 denominato Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti.

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, il Consorzio dovrà, in particolare:

20. sottoporre a verifica periodica i misuratori di livello installati su ogni serbatoio di stoccaggio e, allo scarico finale in continuo SFI, il campionatore automatico da 6 campioni, sigillabile, inamovibile, per il campionamento medio delle tre ore, opportunamente collegato ad un misuratore di portata;
21. sottoporre a verifica periodica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registri di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2000, n. 182;
22. accettare ogni singola partita di rifiuti previo espletamento delle procedure di omologa necessarie ad identificare la tipologia e le caratteristiche dei rifiuti nonché previa verifica della idoneità del processo produttivo interno a trattare gli stessi;

23. richiedere, qualora il CER non pericoloso attribuito al rifiuto presenti nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla parte IV del D.Lgs. 152/06, una corrispondente voce a specchio, certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti;
24. prima dell'inizio dello scarico procedere al prelevamento di apposito campione per verificare le caratteristiche del carico (colore, odore, consistenza etc...) e, in caso si presentino anomalie rispetto all'omologa effettuata, respingere il conferimento. Dell'accaduto dovrà esserne data comunicazione alla Provincia di Rieti e all'Arpa Lazio;
25. seguire le operazioni di scarico avendo cura di limitare la diffusione di odori molesti ed evitare qualunque sversamento dei rifiuti nell'ambiente circostante; qualora dovesse verificarsi un simile evento il Consorzio dovrà provvedere immediatamente alla delimitazione dell'area attraverso appositi presidi e, successivamente, alla rimozione dei rifiuti e alla pulizia dell'area interessata;
26. avviare i rifiuti liquidi a trattamento chimico-fisico e/o biologico in condizioni di sicurezza, tenendo conto della compatibilità chimico-fisica degli stessi, dello schema di compatibilità chimica tra i vari gruppi di sostanze contenuto nella tab. E2 delle Linee Guida Nazionali sugli impianti di trattamento chimico-fisico e biologico dei rifiuti liquidi;
27. eseguire alla presa campione, relativamente al trattamento dei rifiuti liquidi, controlli intermedi al processo (a valle del trattamento chimico-fisico Fenton) per verificare l'efficienza del trattamento stesso; tali controlli dovranno avvenire con la stessa periodicità prevista per gli scarichi finali dell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo;
28. verificare, alla presa campione a valle del trattamento chimico-fisico Fenton, che siano rispettati i limiti di emissione previsti dalla tabella 3 all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 (ad esclusione dei parametri nn. da 1 a 8 e da 26 a 51); la violazione della presente prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 16 comma 2 del D.Lgs. 59/2005;
29. installare nella sezione di trattamento biologico dell'impianto un sistema di controllo fisso dei valori di pH, T e ossigeno disciolto, per verificare l'efficienza e funzionalità dell'impianto;
30. effettuare per i rifiuti prodotti dall'impianto la caratterizzazione di base, in ottemperanza a quanto previsto nella parte IV del D.Lgs.152/06, al primo conferimento a ditte esterne autorizzate che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti; la stessa dovrà essere ripetuta con cadenza annuale e, comunque, ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. Referti analitici e valutazioni scritte dovranno essere conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento;
31. individuare le aree, anche quelle dove avviene il trattamento, con apposita cartellonistica che riporti ben visibile per dimensioni e collocazione, le norme per il comportamento, e le modalità di manipolazione dei rifiuti, al fine di contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
32. riempire i serbatoi di stoccaggio contenenti i rifiuti liquidi al massimo al 90% della capacità nominale degli stessi; gli indicatori del livello di riempimento e di dispositivi antiriboccamento, dovranno essere mantenuti funzionanti ed efficienti;
33. mantenere in buono stato di conservazione sia i serbatoi che recipienti contenenti i rifiuti liquidi; gli stessi dovranno essere dotati di impermeabilizzazioni efficienti, e realizzati in materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto; tali recipienti

devono inoltre essere contrassegnati con etichette e targhe ben visibili per dimensione e collocazione, indicanti la denominazione adottata per il recipiente stesso, la classificazione, lo stato fisico, la tipologia e la pericolosità dei rifiuti contenuti, fatte salve eventuali altre indicazioni prescritte dalle normative vigenti;

34. garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine della lavorazione giornaliera;
35. stoccare i rifiuti per partite omogenee, compatibili tra loro, all'interno dei serbatoi previsti nell'impianto; l'area dedicata allo stoccaggio dei reagenti e dei rifiuti prodotti dall'attività dovrà comunque essere facilmente individuabile;
36. garantire che il raggruppamento non dia origine a diluizione o declassamento dei rifiuti;
37. le operazioni di raggruppamento dovranno avvenire previo accertamento preliminare e certificazione da parte del Tecnico responsabile dell'impianto, secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida e sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche, certificate da tecnico competente;

Ferme restando le prescrizioni sopra richiamate, in quanto compatibili, i rifiuti sottoposti a regolamentazione da specifiche normative dovranno essere gestiti nel rispetto delle stesse e delle relative normative tecniche di riferimento. Il Consorzio, per quanto sopra non riportato, dovrà in ogni caso operare nel pieno rispetto della normativa ambientale ed igienico-sanitaria vigente.

SEZIONE B – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Per quanto attiene la localizzazione dei punti di emissione si deve tenere in considerazione quanto riportato nell'elaborato C9 denominato Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera.

Le attività che danno luogo ad emissione complessivamente presenti nell'impianto sono 10, corrispondenti ad altrettanti punti di emissione, descritti nelle tabelle successive:

B.8.1 Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera (parte storica)										Anno di riferimento: 2014			
Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temperatura (°C)	Durata emissione (h/giorno)	Totale ore anno di emissione (h)	Sostanze inquinanti	Concentrazione inquinante (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Fattore di emissione (vedere nota)	Altezza emissioni e disassoli	Diametro Cerchio (m)	Tipo impianto abbattimento (*)	
E02	Caldaia per il riscaldamento dell'olio idraulico per l'espansione dei fanghi			24	4380					11,8	0,4	nessuna	
E03	Essiccamento dei fanghi	800	90-100	24	4380	Polveri Ossidi azoto Ossidi di zolfo Composti in C Composti in F C.O.T.	In ingresso Ossidazione 50 mg/Nm ³ 500 mg/Nm ³ 30 mg/Nm ³ 5 mg/Nm ³ 100 mg/Nm ³	In uscita ossidazione 40 g/h 400 g/h 400 g/h 24 g/h 4 g/h	In ingresso ossidazione 40 g/h 400 g/h 400 g/h 24 g/h 4 g/h	In uscita ossidazione 0,008 g/h 4 g/h 0,04 g/h 0,008 g/h 0,08 g/h	3,5 m di profondità nella vasca di ossidazione	A.U. F.T. - A.U.	
E07	Captazione degli odori	3000	30	24	4750	C.O.T.				8	0,4	A.U.	
E08	Captazione degli odori dall'impianto chimico-fisico per il trattamento dei reflui non condensati	5000	Ambiente	8	2920	Ammoniaca C.O.T.	250 50	1250 250		8	0,3	A.U. A.D.	
E09	Captazione delle polveri dall'impianto di stoccaggio dei fanghi essiccati	3000	Ambiente	24	4380	polveri C.O.T.	250 50	750 150		11	0,3	F.T. - A.D.	

* C= Ciclone; F.T.= Filtro a tessuto; A.U.= Abbattitore a umido; P.E.= Precipitatore Elettrostatico; A.D.= Adarbitario; A.S.= Assorbitori; P.T.= Pacciambrustatore termico.

Informazioni aggiuntive: Nel 2014 (e alla data attuale) risultano non attivi i punti di emissione relativi a termovalorizzatore, non ancora entrato in funzione, e digestione anaerobica, oggetto di revamping. Per gli altri punti sono riportati i dati di progetto. Nota: il fattore di emissione è il rapporto tra massa di sostanze inquinanti emesse e unità di misura specifica di prodotto elaborato. Nel caso specifico il prodotto elaborato consiste nelle acque di scarico trattate.

B.8.2. Quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera (alla capacità produttiva)														
Punto di emissione n.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temperatura (°C)	Durata Emissione (h/giorno)	Totale ore-anno di emissione (h)	Sostanze inquinanti	Concentrazione inquinante (mg/Nm ³)		Flusso di massa (g/h) (°C)		Fattore di emissione (vedere nota)	Altezza emissioni e dal suolo (m)	Diametro Camino (m)	Tipo impianto/abbattimento (*)
E01	Caldia che riscalda i fanghi all'interno del digestore anaerobico	300	105	2	730		In ingresso denitrificazione 150 mg/Nm ³ 300 mg/Nm ³ 30 mg/Nm ³ 30 mg/Nm ³	In uscita denitrificazione 2 mg/Nm ³ 5 mg/Nm ³ 0,05 mg/Nm ³ 0,1 mg/Nm ³	In ingresso denitrificazione 45 g/h 90 g/h 9 g/h 9 g/h	In uscita denitrificazione 0,6 g/h 1,5 g/h 0,015 g/h 0,03 g/h		3,5 m di profondità nella vasca di denitrificazione	-	A.U.
E02	Caldia per il riscaldamento dell'olio idraulico per l'impianto di essiccamento fanghi			24	4380							11,8	0,4	nessuna
E03	Essiccamento dei fanghi	800	90-100	24	4380	Polveri Ossidi azoto Ossidi di zolfo Composti in C1 Composti in F.C.D.T.	In ingresso Ossidazione 50 mg/Nm ³ 500 mg/Nm ³ 30 mg/Nm ³ 5 mg/Nm ³ 150 mg/Nm ³	In uscita ossidazione 0,01 mg/Nm ³ 5 mg/Nm ³ 0,5 mg/Nm ³ 0,05 mg/Nm ³ 0,1 mg/Nm ³	In ingresso ossidazione 40 g/h 400 g/h 400 g/h 24 g/h 4 g/h 120 g/h	In uscita ossidazione 0,008 g/h 4 g/h 0,4 g/h 0,04 g/h 0,006 g/h 0,08 g/h		3,5 m di profondità nella vasca di ossidazione	-	A.U. - F.T. - A.U.
E04	Torcia che brucia il biogas in eccesso			4	1440							3	0,28	nessuna
E05	Motore a combustione alimentato da biogas	150	90	4	1440	Ossidi azoto CO Composti in C1 Composti in F.C.D.T.	In ingresso denitrificazione 500 mg/Nm ³ 5 mg/Nm ³ 10 mg/Nm ³ 150 mg/Nm ³	In uscita denitrificazione 500 mg/Nm ³ 2 mg/Nm ³ 0,05 mg/Nm ³ 0,1 mg/Nm ³	In ingresso denitrificazione 75 g/h 97,5 g/h 1,5 g/h 22,5 g/h	In uscita denitrificazione 0,75 g/h 0,3 g/h 0,0075 g/h 0,015 g/h		3,5 m di profondità nella vasca di denitrificazione	-	A.U.

L'emissione E04, relativa alla torcia del biogas in eccesso è attualmente dismessa, quindi non più esistente, mentre l'emissione E06, che è asservita all'impianto di termovalorizzazione dei fanghi, non è stata ancora attivata in quanto sono in atto i lavori che prevedono l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo degli inquinanti, prevista dal D.Lgs. 133/2005. E06 sarà attivata appena l'impianto sarà dotato di tale sistema. Come già indicato precedentemente, la sua autorizzazione e la conseguente attivazione costituiranno modifica del presente atto.

L'emissione E02 è originata dalla caldaia da 1047 kW alimentata a metano a servizio dell'impianto per l'essiccamento dei fanghi e costituisce una "emissione poco significativa" non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 comma 14 punto c del D.Lgs. 152/06.

L'emissione E10 è generata dal funzionamento del gruppo elettrogeno alimentato a gasolio di potenza termica nominale < 1 MW e costituisce una "emissione poco significativa" non soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 comma 14 punto a del D.Lgs. 152/06.

Le principali sorgenti di emissioni odorigene (preispessimento, post-ispessimento, digestore anaerobico dei fanghi, sedimentatore primario, impianto chimico fisico per i bottini) sono coperte e tenute in depressione; le esalazioni sono inviate ad opportuni impianti di trattamento (punti di emissione E07 e E08). Per quanto riguarda le emissioni fuggitive, la loro formazione è prevenuta attraverso un'accurata azione di manutenzione ordinaria.

Per le altre emissioni di tipo diffuso, dato che l'impianto di che trattasi deve essere esercito in modo da non produrre emissioni dannose all'ambiente esterno e all'ambiente di lavoro, ivi compresa l'emissione di sostanze osmogene, deve essere posta attenzione alle emissioni provenienti dall'attività di trattamento preliminare, primaria e secondaria e dagli stoccaggi.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 59/05, "individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili (a costi sostenibili)", ed ai sensi dell'art. 270 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si dovrà, perciò, valutare l'opportunità di realizzare il convogliamento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle zone dove vengono svolte le attività predette.

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, il Consorzio dovrà, in particolare:

38. realizzare entro 6 mesi dalla data del presente atto, qualora non presente, un sistema di abbattimento delle emissioni comprensivo di punto di campionamento a monte dello scarico nella vasca di denitrificazione/ossidazione per le emissioni E01 – E03 – E05, e rispettare ai punti di campionamento i limiti di emissione riportati nelle tabelle su menzionate;
39. rispettare per i punti di emissioni E01 ed E03, alimentati a biogas, quanto previsto dal punto 2 dell'allegato 2, sub allegato 1 del D.M. 05/02/1998, garantendo i limiti di emissione riportati nelle tabelle su menzionate;
40. garantire che la caldaia di cui al punto di emissione E02 venga alimentata esclusivamente a metano;
41. gestire l'impianto evitando per quanto possibile che si generino emissioni diffuse dalle lavorazioni autorizzate. Nel caso in cui si verificano fenomeni rilevanti di immissioni di sostanze, anche odorigene, l'Autorità competente si riserva la facoltà di prescrivere ulteriori sistemi di contenimento e di verificarne l'efficacia attraverso la quantificazione delle emissioni con tecniche appropriate alla tipologia dell'emissione;
42. i camini per lo scarico in atmosfera degli effluenti devono essere identificati, conformemente a quanto adottato nella presente autorizzazione, mediante marcatura di colore contrastante;
43. monitorare, per una omogeneità di controllo, anche la concentrazione di Arsenico (As) nelle emissioni in atmosfera;
44. dovrà essere garantita l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti in modo tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione garantendo il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene di lavoro;
45. continuare la compilazione del registro istituito e vidimato dal servizio Igiene Pubblica dell'ASL di Rieti, su cui annotare la data e le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguite sugli impianti termici. Tale registro deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo.

C – EMISSIONI IN CORPO IDRICO

La localizzazione dei punti di scarico, dei sistemi di raccolta delle acque di processo, di prima pioggia e civili è riportata nell'elaborato C10 denominato Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica.

Presso l'impianto in questione sono autorizzati n°3 scarichi di acque reflue industriali condottate e non condottate.

Gli scarichi SF1 ed SF2 confluiscono nel fiume Velino, mentre lo scarico SF3 confluisce nel Canale del Consorzio di Bonifica della Pianura Reatina. Quest'ultimo scarico non è ancora in funzione.

N. Scarico	
SF1	
Modalità di scarico	continuo
Giorni/anno 365	Giorni/settimana 7
Ore/giorno	24/giorno
Tipologia	Acque trattate dall'impianto di depurazione

Portata media (alla capacità produttiva)	Giornaliera (max)	Annua (max)
m ³	43.200	15.048.000
Impianto di trattamento	Impianto trattamento acque effluenti (chimico-fisico e biologico)	
Trattamento Fanghi	SI	
Riutilizzo acque trattate	NO	
Misuratore di portata:	NO	
Campionatore automatico:	NO	

N. Scarico		
SF2		
Modalità di scarico	discontinuo e saltuario	
Giorni/anno 365	discontinuo	
Ore/giorno	discontinuo	
Tipologia	Acque di scarico diluite provenienti dallo sfiatore (riguarda i reflui condottati provenienti dai due collettori denominati "Terminillo" e "Rieti"), situato a monte dell'impianto di depurazione. Entra in funzione ogni qual volta la portata è maggiore di quella massima trattabile dall'impianto	
Portata media (alla capacità produttiva)	Giornaliera (max)	Annua (max)
m ³	-	-
Impianto di trattamento	NO	
Trattamento Fanghi	NO	
Riutilizzo acque trattate	NO	
Misuratore di portata:	NO	
Campionatore automatico:	NO	

N. Scarico		
SF3		
Modalità di scarico	Periodico (attualmente non in funzione)	
Giorni/anno 120	Giorni/settimana 7	
Ore/giorno	6/giorno	
Tipologia	Acque trattate dall'impianto di depurazione	
Portata media (alla capacità produttiva)	Giornaliera (max)	Annua (max)
m ³	6.000	720.000
Impianto di trattamento	Impianto trattamento acque effluenti (chimico-fisico e biologico)	
Trattamento Fanghi	SI	
Riutilizzo acque trattate	SI	
Misuratore di portata:	NO	
Campionatore automatico:	NO	

Gli scarichi finali codificati SF1 ed SF2 devono rispettare al pozzetto fiscale prima dello scarico nel corpo recettore finale i limiti di emissione di cui alla tab. 3 all. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Lo scarico codificato SF3, relativo al progetto di riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell'impianto di depurazione, dovrà rispettare i limiti per il riutilizzo previsti dall'allegato al D.M. 185 del 12/06/2003.

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, il Consorzio dovrà, in particolare:

46. effettuare, prima della messa in esercizio dello scarico SF3 e qualora non sia già stata realizzata, l'analisi dei biotipi presenti sui terreni oggetto del riutilizzo in agricoltura delle acque reflue dell'impianto di depurazione;
47. inviare alla Regione Lazio, alla Provincia di Rieti, al Comune di Rieti ed ad ARPA Lazio sezione di Rieti, formale comunicazione di attivazione dello scarico SF3 e subordinare tale attivazione a formale nulla osta da parte dell'Amministrazione competente;
48. per lo scarico SF3, installare un pozzetto per effettuare le analisi di controllo delle acque previste, prima dell'immissione nei canali gestiti dal Consorzio di Bonifica della Pianura Reatina;
49. comunicare all'Autorità competente ed ad ARPA Lazio sezione provinciale di Rieti, entro 30 giorni dalla data del presente atto, le coordinate gauss-boaga del posizionamento definitivo dei 3 pozzetti di controllo SF1, SF2 ed SF3;
50. monitorare, per una omogeneità di controllo, anche la concentrazione di Mercurio (Hg) negli scarichi idrici sopra autorizzati;
51. effettuare allo scarico denominato SF2, la stessa tipologia di campionamenti, con la medesima frequenza, indicati per lo scarico SF1 nell'allegato Piano di Monitoraggio e Controllo;
52. garantire che, entro il 22/12/2015, l'impianto sia tecnicamente in grado di conformarsi alle disposizioni delle Norme di Attuazione del P.T.A.R. e verificare che siano rispettati i limiti più restrittivi tra quanto previsto dal P.T.A.R. art. 21 e dal D.M. 185/2003 che disciplina i reflui destinati al riutilizzo;
53. mantenere la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo;
54. mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione i pozzetti di prelievo dei campioni posti sulle tubazioni di scarico sia finale che parziale; gli stessi dovranno essere individuati con apposita segnaletica;
55. non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; non ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni;
56. consentire il controllo dei sistemi di misura sia dell'approvvigionamento idrico sia dello scarico delle acque;

57. garantire che i sistemi di campionamento siano mantenuti costantemente funzionanti;
58. individuare con apposita segnaletica e codifica i pozzetti fiscali e le prese campione;
59. comunicare tempestivamente ad ARPA Lazio, sezione provinciale di Rieti, qualunque arresto totale e/o parziale non programmato dell'impianto di trattamento e la rimessa a regime del medesimo nonché anomalie interne allo stabilimento che diano o possano dar luogo a situazioni particolari. In tale eventualità il gestore dovrà garantire che siano effettuate procedure volte a contenere al massimo le immissioni in ambiente idrico; in ogni caso non dovranno essere provocati fenomeni di inquinamento tali da peggiorare l'attuale situazione ambientale;
60. garantire che i valori limite di emissione non vengano in alcun caso conseguiti con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

Acque meteoriche

Le acque meteoriche di piazzale relative alle aree scoperte destinate alla movimentazione dei mezzi d'opera e degli automezzi che hanno trasportato i rifiuti, così come le acque di lavaggio dei piazzali, vengono raccolte nella vasca di accumulo individuata dal riferimento 67 nella planimetria in Appendice IV. È previsto per le acque di prima pioggia il rilancio in testa all'impianto chimico-fisico. L'effluente procede, poi, al trattamento biologico.

61. la vasca di prima pioggia, a conclusione dell'evento meteorico, dovrà essere svuotata entro le successive 24 ore. A seguito di verifica analitica potrà essere individuato il sistema di trattamento più idoneo, comunque evitando fenomeni di diluizione con i rifiuti liquidi.

Acque di falda

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, il Consorzio dovrà, in particolare:

62. monitorare a propria cura e spese le acque interagenti con l'attività di gestione dei rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area D2/26/03 – "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale" secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa;
63. proteggere i piezometri presenti, in considerazione della loro intrinseca pericolosità come via preferenziale di contaminazione della falda, con un idoneo manufatto fuori terra dotato di un sistema di chiusura a tenuta stagna e una piattaforma cementata intorno al boccapozzo;

SEZIONE D - RUMORE

In data 08/11/2004 è stata adottata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale n°49 la classificazione acustica del Comune di Rieti che classifica l'area dell'impianto come area prevalentemente industriale (*CLASSE V – aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni*).

I valori limite di emissione ed immissione, definiti dall'art. 2 della legge 26/10/1995 n°447 ed indicati nelle tabelle B e C del DPCM 14/11/1997, Leq in dB(A), per tale classe sono i seguenti:

classi di destinazione d'uso	tempi di riferimento
------------------------------	----------------------

del territorio	Diurno (06.00-22.00)	Notturmo (22.00-06.00)
Classe V (limiti di emissione)	65	55
Classe V (limiti di immissione)	70	60

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, il Consorzio dovrà, in particolare:

64. nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata, evitare gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni;
65. effettuare secondo le indicazioni del piano di monitoraggio e controllo riportato in allegato, una verifica dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni in essere presso l'impianto, anche attraverso l'esecuzione di rilevamenti fonometrici. Particolare attenzione andrà data al monitoraggio acustico lungo il confine dello stabilimento per il rispetto dei limiti assoluti di immissione. Le risultanze di tali valutazioni, presentate in modo conforme ai dettami del D.M. 16/03/1998, dovranno essere trasmesse all'autorità competente, all'ARPA Lazio e al Comune di Rieti;

SEZIONE E – MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

In caso di emergenze conseguenti a sversamenti di rifiuti liquidi il Consorzio dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

66. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
67. intercettare le acque meteoriche ed invio delle stesse verso l'impianto di trattamento degli effluenti o verso eventuali altri invasi esistenti. In questo ultimo caso il Consorzio dovrà provvedere allo smaltimento e/o trattamento delle acque reflue in conformità alla legge, una volta terminata l'emergenza;
68. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
69. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento agli organi preposti al controllo, per eventuali ulteriori prescrizioni;
70. in caso di fermo dell'impianto, provvedere a sospendere i conferimenti da parte di terzi, e ad avviare ogni azione volta al corretto smaltimento dei rifiuti presenti in impianto.

SEZIONE F - GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Per le rispetto delle condizioni di cui al presente titolo, il Consorzio dovrà, in particolare:

71. ripristinare, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale e all'atto della cessazione dell'attività, il sito su cui insiste l'impianto, tenendo conto delle

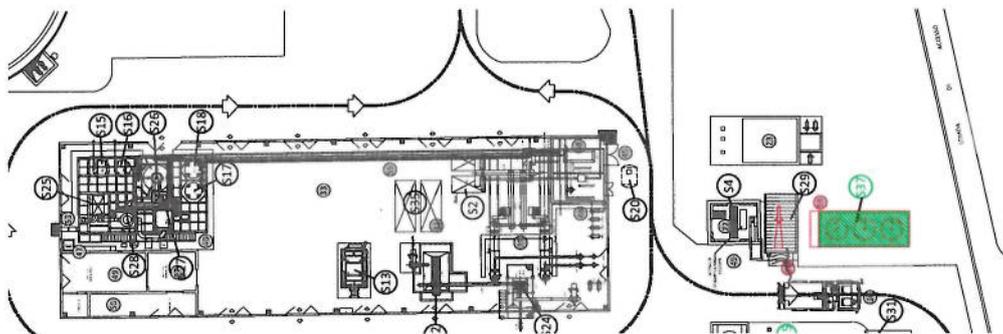
potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

72. provvedere, in ogni caso:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento;

73. comunicare, prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, alla Regione Lazio, alla Provincia di Rieti, al Comune di Rieti ed all'ARPA Lazio un cronoprogramma di dismissione approfondito, relazionando sugli interventi previsti; l'esecuzione di tale programma è vincolato al nullaosta scritto della Regione Lazio, che provvederà a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale, per verificarne la corretta esecuzione;

74. sino ad allora, la presente AIA deve essere rinnovata e manterrà la sua validità.





CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI



IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE SITO IN LOCALITA' "CAMPOREATINO" NEL COMUNE DI RIETI

**A.I.A. C1425 del 21.06.2010 e s.m.i.
RIESAME AI SENSI ART. 29-OCTIES D.LGS 152/2006 e s.m.i.**

PIANO DI MONITORAGGIO



Via dell'Electronica snc
02100 RIETI (RI)
TEL: 0746.27.11.06
FAX: 0746.27.19.91

Il Committente:
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della
Provincia di Rieti

Data di stampa FEBBRAIO 2017	Elaborato ALL E4	Scala
CODICE 002-2016-H282-AEA-AIA		

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REVISORE
0	FEB.2016	Emissione per riesame A.I.A.	Ing. Antonio Cavallaro
1	MAG.2016	Integrazione richieste da ARPA Lazio su riesame A.I.A.	Ing. Antonio Cavallaro
2	FEB.2017	Razionalizzazione e assetto definitivo opere proposte	Ing. Antonio Cavallaro
3			



Sommario

1.	CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE	9
2.	CONSUMO RISORSE IDRICHE	10
3.	CONSUMO ENERGIA	10
4.	CONSUMO COMBUSTIBILI	11
5.	EMISSIONI IN ARIA	11
6.	SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI	17
7.	EMISSIONI DIFFUSE	18
8.	EMISSIONI FUGGITIVE	24
9.	EMISSIONI IN ACQUA	25
9.A	TABELLA: C9/A - Monitoraggio scarichi idrici finali	26
9.B	TABELLA: C9/B - Monitoraggio acque meteoriche	38
9.C	TABELLA: C9/C - Dati meteoroclimatici - parametri meteorologici	40
9.D	TABELLA: C9/D - Monitoraggio scarichi parziali	41
10.	SISTEMI DI DEPURAZIONE	44
11.	EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI	47
12.	EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI	47
13.	EMISSIONI SONORE	48
14.	ACQUE SOTTERRANEE	49
15.	PIEZOMETRI	53
16.	SUOLO - AREE DI STOCCAGGIO	54
17.	RIFIUTI PRODOTTI	59
18.	RIFIUTI IN INGRESSO	62
19.	GESTIONE DELL'IMPIANTO – CONTROLLO E MANUTENZIONE	63
20.	PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI	65



21.	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI	66
22.	GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ	66
23.	AUTOCONTROLLI ESEGUITI SULLE AZIENDE INSEDIATE CHE SCARICANO REFLUI DI NATURA INDUSTRIALE 67	
24.	APPENDICE: Metodi analitici piezometri.....	68



MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto

Impianto : Impianto di depurazione consortile sito in località Camporeatino (RI)

Localizzazione

Provincia di Rieti
Comune di Rieti
Via Camposaino s.n.c.

Proprietà

Consorzio per lo sviluppo industriale della
Provincia di Rieti
Provincia di Rieti
Comune di Rieti
Via dell'Elettronica s.n.c.

Gestore

AeA Srl
Provincia di Rieti
Comune di Rieti
Via dell'Elettronica s.n.c.

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto di depurazione consortile rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC.

Finalità Del Piano

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs.59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.



I Contenuti del PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività IPPC e di cui sarà il responsabile.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del D. Lgs. 59/05.

4. Metodologie di monitoraggio

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
 - Parametri sostitutivi
 - Bilancio di massa
 - Altri calcoli
 - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.



In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della *"misura diretta discontinua"*.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

6. Gestione dell'incertezza della misura

Viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. Tempi di monitoraggio

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.



QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
COMPARTI	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie
		Risorse idriche
		En. Elettrica / Termica
		Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue
		Sistemi di trattamento fumi
		Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue
		Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri
		Misure piezometriche qualitative e quantitative
SUOLO	Aree di stoccaggio	
RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita	
GESTIONE IMPIANTO	Controllo e manutenzione	
	Controlli sui macchinari	
	Interventi di manutenzione ordinaria	
	Controlli sui punti critici	
	Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	
	Interventi di manutenzione sui punti critici	



QUADRO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti / analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausilia	alla ricezione	annuale	annuale		annuale
Risorse idriche	trimestrale	annuale	annuale		annuale
Energie elettrica e term	mensile	annuale	annuale		annuale
Combustibili	mensile	annuale	annuale		annuale
Emissioni in aria					
Emissioni ED1-ED3-ED5-ED9	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
Sistemi di trattamento fumi	semestrale	annuale	annuale		annuale
Emissioni diffuse	semestrale	annuale	annuale		annuale
Emissioni fuggitive	semestrale	annuale	annuale		annuale
Emissioni in acqua (SF1-SF3)					annuale
Misure periodiche	settimanale, semestrale e seconda dei parametri	annuale	semestrale	semestrale	semestrale
Sistemi di depurazione					
Emissioni eccezionali					
Eventi		annuale	biennale		biennale
Emissioni sonore					
Misure periodiche	biennale	biennale	biennale	biennale	biennale
Acque sotterranee					
Piezometri			annuale	annuale	annuale
Suolo					
Area di stoccaggio	giornaliero	giornaliero	annuale		annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	alla ricezione	annuale	annuale		annuale
Misure periodiche in uscita	all'arrivo	annuale	annuale		annuale
Gestione impianto					
Parametri di processo	settimanale	annuale			annuale
Indicatori di performance			annuale		annuale
Controllo e manutenzione	secondo programma di manutenzione allegato	annuale	annuale		annuale
Controlli sui macchinari	secondo programma di manutenzione allegato	annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria	secondo programma di manutenzione allegato	annuale	annuale		annuale
Controlli sui punti critici	secondo programma di manutenzione allegato	annuale	annuale		annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi	secondo programma di manutenzione allegato	annuale	annuale		annuale
Interventi di manutenzione sui punti critici	secondo programma di manutenzione allegato	annuale	annuale		annuale



Consorzio per lo
Sviluppo Industriale di
Rieti

Riesame A.I.A. ai sensi art. 29-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

E4 - PIANO DI MONITORAGGIO

PROPOSTA DI PARAMETRI DA MONITORARE

1. CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

(*)

TABELLA: C1

Denominazione	Ubicazione Stoccaggio	Fase di Utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore		ARPA LAZIO	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	TIPO DI CONTROLLO
Poli-elettrolita in emulsione	S13- S14	A18 - B6		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata
Calce idrata	S9	B5		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata
Soda caustica (idrossido di sodio)	S10	B5		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata
Perossido di idrogeno	S12	B4		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata
Cloruro ferrico	S11	B4		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata
Bicarbonato di sodio	S15	B11		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata
Carbone attivo	S16	B11		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata
Acido solforico	S19	B3 - B4 - B5		fattura	alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programata



altro					alla ricezione	informatizzato	Annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programmata
-------	--	--	--	--	----------------	----------------	---------	----------	---

[*] L'elenco è indicativo e non esaustivo; un elenco più dettagliato e riferito a dati reali di funzionamento è riportato nella scheda B1.

2. CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2							Gestore			ARPA LAZIO
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note	
acquedotto	contatore	servizi		lettura	trimestrale	informatizzato	annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programmata	

3. CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3							Gestore			ARPA LAZIO
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità MWh/a	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore al punto di consegna	tutte		lettura	mensile	compilazioni registri	annuale	biennale	reporting ispezione programmata
Energia autoprodotta (gr. di cogenerazione) (*)	elettrica	Contatore interno	tutte		lettura	mensile	compilazioni registri	annuale	biennale	reporting ispezione programmata

[*] l'energia elettrica autoprodotta sarà disponibile solo quando saranno conclusi i lavori di revamping dell'area fanghi e verrà ripristinata la digestione anaerobica.

4. CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4

Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore		ARPA LAZIO	
							Modalità di registrazione	Reporting frequenza		
metano	contatore	Nessuno: metano prelevato da rete	caldaia dell'essiccamento termico (punto di emissione E02)		lettura	mensile	informatizzato	annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programmata

5. EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione	Reporting	Frequenza	ARPA LAZIO
E01 (Nota 1)	NOx	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	UNI9970 e/o UNI10878 e/o ISO10849/04 (Δ)	annuale	Registrazione cartacea (registro delle emissioni)	annuale	biennale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm3	UNI9968 e/o UNI9969 (Δ)	annuale		annuale	biennale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Portata	Misura diretta discontinua	Nm3/h	UNI EN 16911:2013	annuale		annuale	biennale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

	Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	UNI EN 16911:2013	annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Velocità dei fumi	Misura diretta discontinua	m/s	UNI EN 16911:2013	annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	UNI9968 e/o ISO12039 (A)	annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	COT	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 13649	annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Acido cloridrico	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 1911	annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
E03(*)	NOx	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI9970 e/o UNI10878 e/o ISO10849/04 (A)	Annuale	Registrazione cartacea (registro delle emissioni)	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI9968 e/o UNI9969 (A)	Annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Portata	Misura diretta discontinua	Nm ³ /h	UNI EN 16911:2013	Annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata



Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	UNI EN 16911:2013	Annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Velocità dei fumi	Misura diretta discontinua	m/s	UNI EN 16911:2013	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	UNI 9968 e/o ISO 12039 (A)	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
COT	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 13649	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Acido cloridrico	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 1911	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
polveri	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 13284	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
SO _x	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI 9967e/o UNI 10246 - 1 e/o UNI 10246 - 2 (A)	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

	Acido fluoridrico	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	ISO15713:2006	annuale	annuale	biennale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
E05 (Nota 1)								
	NOx	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI9970 e/o UNI10878 e/o ISO10849/04 (Δ)	Annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI9968 e/o UNI9969 (Δ)	Annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Portata	Misura diretta discontinua	Nm ³ /h	UNI EN 16911:2013	Annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	UNI EN 16911:2013	Annuale		annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Registrazione cartacea (registro delle emissioni)								

(*) Le modifiche e integrazioni proposte inquadrano definitivamente tale emissione come convogliata e monitorabile come tale

	Velocità dei fumi	Misura diretta discontinua	m/s	UNI EN 16911:2013	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	O ₂	Misura diretta discontinua	% Vol.	UNI9968 e/o ISO12039 (A)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Acido cloridrico	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 1911	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Nota 1: I punti di emissione E01 (caldaia a biogas) ed E05 (gr. di cogenerazione alimentato a biogas), saranno dotati di camini dedicati; il loro funzionamento è legato al completamento dei lavori di revamping dell'area fanghi e al riavvio della sezione di digestione anaerobica fanghi

E09	Portata	Misura diretta discontinua	Nm ³ /h	UNI EN 16911:2013	Annuale	Registrazione Cartacea (registro delle emissioni)	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Temperatura	Misura diretta discontinua	°C	UNI EN 16911:2013	Annuale		annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Velocità dei fumi	Misura diretta discontinua	m/s	UNI EN 16911:2013	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

O ₃	Misura diretta discontinua	% Vol.	UNI9568 e/o ISO12039 (A)	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
COT	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 13649	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
polveri	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNI EN 13284	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Ammoniaca	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNICHIM 632	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Idrogeno solforato	Misura diretta discontinua	mg/Nm ³	UNICHIM 634:1984 -APHA Std Metodi 2005, 4500-S ₂ -0 (A)	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Note aggiuntive:

I COT determinati sono non metanigeni

(A): Vengono indicate alcune delle metodiche normalmente utilizzate (Rif. D.M. 31/01/20015)

6. SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Gestore			ARPA LAZIO	
				Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting		Frequenza
E03	Abbattere ad umido - Filtro in lana di roccia e filtro ceramico.	Impianto di aspirazione - pompe - scrubber - filtri - sistema di scarico delle condense	Soffiante di aspirazione - pompe di circolazione scrubber - livello liquido nello scrubber - filtri - sistema di scarico delle condense	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programmata
E015	Scrubber e biofiltro	Impianto di aspirazione - pompe di circolazione e dosatrici - scrubber - sistema automatico di regolazione livello di ipoclorito e soluzione	Sistema di aspirazione - pompe di circolazione e dosatrici scrubber - livello ipoclorito - strumentazione di campo (pH, Rx)	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programmata
E015	Scrubber e biofiltro	Ventilatore di aspirazione - pompa di circolazione allo scrubber - livello liquido allo scrubber - sostituzione/reintegro soluzione di lavaggio scrubber	Sistema di aspirazione - pompa di circolazione soluzione acidulata scrubber - livello soluzione acidulata	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programmata
E03	Filtro a maniche - fusti a carboni attivi	Bacino di raccolta polveri filtro a tessuto - sostituzione filtri a carbone attivo	Sistema di aspirazione fumi - apparato filtri	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	biennale	Controllo reporting ispezione programmata

7. EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Valori di guardia (valori soglia basati su valutazioni relative alla salvaguardia della salute umana)	TABELLA: C7		Gestore		ARPA LAZIO	
			Modalità di prevenzione (Nota 3)	Frequenza Autocontrollo in gestione operativa	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
CH4	1) ED04: Torcia di sicurezza biogas 2) ED11: Clorazione 3) ED12: Stoccaggio ipoclorito 4) ED13: Deidratazione ed essiccamento 5) ED14: Letti di essiccamento 6) ED16: Sedimentatore primario 7) ED17: Zona digestori 8) ED018: vasca di ossidazione	10000ppm	1) Controllo efficienza di funzionamento dispositivo di sicurezza / controllo efficienza sistemi di depurazione del biogas 2) Controllo dosaggio ottimale di ipoclorito 3) Verifica sistema di tenuta serbatoio di stoccaggio e pompa dosatrice 4) Frequenza degli smaltimenti per evitare stoccaggi prolungati, verifica funzionamento e verifica dispositivi di trattamento emissioni odorigene,	semestrale	Registrazione cartacea/Informatica	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
CO2				semestrale	Registrazione cartacea/Informatica	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
O2				semestrale	Registrazione cartacea/Informatica	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
H2S		0,1 ppm		semestrale	Registrazione cartacea/Informatica	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

H2			controllo condizioni operative 5) Frequenza degli smaltimenti 6) Controllo efficienza di funzionamento e piano di manutenzione ordinaria e programmata 7) Controllo efficienza di funzionamento e piano di manutenzione ordinaria e programmata sistemi di trattamento emissioni odorigene 8) Controllo efficienza di funzionamento e piano di manutenzione ordinaria e programmata sistemi di trattamento emissioni odorigene, impianti e apparecchiature 9) Controllo e verifica efficienza di funzionamento processo depurativo	semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Benzene	1,6 mg/mc			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Benzol(a)pirene	Nota L AGCH			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Fibre asbestifite	0,1 ff/cm ³			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Polveri PM10 (con spezzatura di Pb, Cd, As, Ni, Hg)	10 mg/mc - Limiti ACGH per i vari metalli			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Polveri totali	100 microgr/mc			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata



NH3		5 ppm		semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
mercaptani		0,1 ppm		semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
composti volatili				semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Velocità media alla superficie				semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Portata oraria normalizzata (Nm ³ /h)	ED15: Biciflino a valle dello scrubber a doppio stadio area fanghi e dallo scrubber area trattamenti chimico-fisici (nota 4)		1) Controllo efficienza di funzionamento dispositivo di sicurezza / controllo efficienza sistemi di depurazione del biogas 2) Controllo dosaggio ottimale di poolovito 3) Verifica sistema di tenuta serbatoio di stoccaggio e pompe dosatrici 4) Frequenza degli smaltimenti per evitare stoccaggi	semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Temperatura (°C)				semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata



CH4		10000ppm	prolungati, verifica funzionamento e verifica dispositivi di trattamento emissioni odorigene, controllo condizioni operative	semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
CO2			5) Frequenza degli smaltimenti 6) Controllo efficienza di funzionamento e piano di manutenzione ordinaria e programmata	semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
O2			7) Controllo efficienza di funzionamento e piano di manutenzione ordinaria e programmata sistemi di trattamento	semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
H2S		0,1 ppm	8) Controllo efficienza di funzionamento e piano di manutenzione ordinaria e programmata sistemi di trattamento emissioni odorigene	semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
H2				semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Benzene		1,6 mg/mc		semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata



Benzo(a)pirene		Nota I AGCH	Impianti e apparecchiature g) Controllo e verifica efficienza di funzionamento processo depurativo	semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Fibre amianto	0,1 ff/cm ³			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Polveri PM10 (con speciazione di Pb, Cd, As, Ni, Hg)	10 mg/mc - Limiti AGCH per i vari metalli			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Polveri totali	100 microgr/mc			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
NH3	5 ppm			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
mercaptani	0,1 ppm			semestrale	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

compost i volatili				semestrale	registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
COT				semestrale	registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Cloro e composti				semestrale	registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

Nota 3: i sistemi di controllo e prevenzione delle emissioni diffuse sono numerati nello stesso ordine in cui sono riportati i punti di origine delle emissioni diffuse.

Nota 4: il monitoraggio avverrà a conclusione dei lavori di adeguamento descritti nell'allegato C.6.

8. EMISSIONI FUGGITIVE

Descrizione	TABELLA: C8			ARPA LAZIO			
	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
COV	Zona di scarico trattamenti D8	Controllo mezzi allo scarico e prevenzione sversamenti accidentali; controllo e verifica tenuta tubazioni di scarico e bacini di stoccaggio	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
COV, NH3	Zona di scarico trattamenti chimico-fisici	Controllo mezzi allo scarico e prevenzione sversamenti accidentali; controllo e verifica tenuta tubazioni di scarico e bacini di stoccaggio	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Parametri come da monitoraggio ED3 - Tab. C5	Sistema di aspirazione e trattamento fumane essiccatore	Verifica stato di tenuta su tubazioni, soffianti e torri di lavaggio	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Parametri come da monitoraggio ED15 - Tab. C7	Sistema di aspirazione e trattamento impianto chimico-fisico	Verifica stato di tenuta su tubazioni, soffianti e torri di lavaggio	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Parametri come da monitoraggio ED15 - Tab. C7	Reattori trattamenti chimico-fisici	Verifica stato di marcia sistemi di aspirazione e chiusura passi d'uomo	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

Parametri come da monitoraggio ED15 - Tab. C7	Sistema di aspirazione e trattamento zona fanghi	Verifica stato di tenuta su tubazioni, soffianti e torri di lavaggio	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
COV, NH3, H2S	Zona ispessitori	Verifica chiusura passi d'uomo su coperture ispessitori	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
CH4, CO2, H2S, Mercaptani	Compressori movimentazione biogas	Verifica stato di tenuta su tubazioni e compressori	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Parametri come da monitoraggio E09 - Tab. C5	Sistema di aspirazione e trattamento camino E09	Verifica stato di tenuta su tubazioni, soffianti e sistemi di trattamento	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
COT, Benzene, IPA	Sistema di pompaggio e circolazione olio diatermico all'essiccamento fanghi	Verifica stato di tenuta su tubazioni e pompe di circolazione	mensile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

9. EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1	Scarichi idrici finali	Fiume Velino
SF3 (non ancora attivo)	Scarichi idrici finali	Canale del Consorzio di bonifica della Pianura reatina
SF2	Scolmatore su Collettore Terminillo (acque meteoriche)	Fiume Velino
SF4	Scolmatore su Collettore Rieti (acque meteoriche)	Fiume Velino
AI1 (*)	Scarico parziale - Effluente da impianto di trattamento chimico-fisico (D8)	Sollevamento acque reflue all'impianto di trattamento

A1Z	Scarico parziale - Effluente da impianto di pretrattamento (D8)	Sollevamento acque reflue all'impianto di trattamento
-----	---	---

(*) Si prevede il controllo della qualità del trattato nel laboratorio interno (v. Sezione 19 - Gestione dell'impianto - Controllo e Manutenzione)

9.A TABELLA: C9/A - Monitoraggio scarichi idrici finali

Punto emissione	Parametro	Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Gestore		note
					Modalità di registrazione controlli	Reporting	
SF1 SCARICO NEL FIUME VELINO							
SF1	portata	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Misuratore di portata	settimanale	Registrazione cartacea	Reporting annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata annuale
	Azoto ammoniacale	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4030	semestrale	Registrazione cartacea	Reporting annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata annuale
	Azoto nitrico	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4040	semestrale	Registrazione cartacea	Reporting annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata annuale
	Azoto nitroso	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4050	semestrale	Registrazione cartacea	Reporting annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata annuale

Azoto totale	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4060	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
BOD5	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 5120	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
COD	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 5130	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cobalto	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 2020	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cadmio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3120	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cloro attivo	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4080	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Escherichia Coli	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 7030	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Fenoli totali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5070	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Fosforo totale	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4110	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Idrocarburi totali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5160	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Materiali grossolani	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Allegato 2 del D.M. 31/01/05	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Odore	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 2050	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Oli e grassi animale e vegetali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5160	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Pesticidi fosforati	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5090	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Pesticidi totali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Allegato 2 del D.M. 31/01/05	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
PH	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 2060	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S.S.T.	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 2090	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

SF3 SCARICO NEL CANALE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA PIANURA REATINA

SF3	Aldeidi	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5010	Semestrale (**)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Alluminio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3050	Semestrale (**)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Arsenico	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3080	Semestrale (**)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Azoto ammoniacale	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4030	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Azoto nitrico	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4040	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Azoto nitroso	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4050	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Azoto totale	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4060	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Bario	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3090	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Benzene	Non disponibile	Allegato 2 del D.M. 31/01/05	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Benzo(a)pirene	Non disponibile	Non disponibile	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata



Berillio	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3100	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Boro	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3110	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
BOD5	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 5120	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cianuri totali (come CN)	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4070	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
COD	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 5130	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Colore	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 2020	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Conducibilità elettrica	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 2030	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata



Cadmio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3120	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cobalto	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3120	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Oro attivo libero	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4080	Semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cloruri	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 4090	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cromo totale (compreso il Cromo VI)	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3150	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Escherichia Coli	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 7030	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Fenoli totali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5070	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Ferro	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3160	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Fluoruri	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4100	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Fosforo totale	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4110	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Idrocarburi totali	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 5160	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Manganese	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3190	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Materiali grossolani	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Allegato 2 del D.M. 31/01/05	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Mercurio	Metodo APAT- IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3200	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Nichel	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3220	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Odore	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 2050	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Oli e grassi animale e vegetali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5160	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Oli minerali	Non disponibile	Non disponibile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Pentaclorofenolo	Non disponibile	Non disponibile	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Pesticidi fosforati	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5090	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Pesticidi totali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Allegato 2 del D.M. 31/01/05	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

PH	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 2060	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Piombo	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3230	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Rame	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3250	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Selenio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3260	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S.S.T.	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 2090	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Solfuri	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4160	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Solfati	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4150	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Solfati	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 4140	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Solventi clorurati	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 5150	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Solventi organici aromatici	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 5140	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Solventi organici azotati	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Non disponibile	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Stagno	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3280	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Talio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 3290	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Temperatura	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT- IRSA n. 2100	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Tensioattivi	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 5170 e n. 5180	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Tetracloroetilene tricloroetilene (somma delle concentrazioni dei parametri specifici)	Non disponibile	Non disponibile	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Triometani	Non disponibile	Non disponibile	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Vanadio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3310	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Zinco	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Per i controlli semestrali: Metodo APAT-IRSA n. 3320	Semestrale (*)	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
SAR	Non disponibile	Non disponibile	semestrale	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

N.B.: Si precisa che:

- I parametri caratteristici degli scarichi verranno monitorati e registrati con maggiore frequenza con metodi analitici non standardizzati.
- Emissioni eccezionali dovute a fuori servizio dell'impianto saranno comunicate all'Autorità competente entro 24 h dall'accertamento
- Il punto di emissione SF3 attualmente non è attivo e quando sarà attivato non funzionerà in continuo, infatti è previsto il suo funzionamento principalmente

nel periodo estivo per alcune ore al giorno. Pertanto il gestore effettuerà i controlli solo nei periodi di funzionamento, Per la periodicità di funzionamento si veda la relazione B18 allegata alla scheda B della domanda di autorizzazione integrata ambientale.

- Ci si riserva di chiedere l'esenzione dal controllo una volta avviato l'impianto di trattamento terziario a carboni attivi a monte del punto di scarico SF3 per quei parametri non presenti nell'acqua di scarico o al di sotto del limite di rilevabilità (parametri contrassegnati con * nella colonna relativa alla frequenza).

9.B TABELLA: C9/B - Monitoraggio acque meteoriche

Punto emissione	Tipo di controllo	Metodica campionamento	Metodo Misura / Rilevazione	Gestore		ARPA LAZIO	note
				Frequenza	Modalità di registrazione controlli		
M11 Scolmatore su Collettore Terminillo							
5F2 (scolmatore interno all'impianto)	COD	Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Ad ogni evento	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting tipologico programmati
		Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Ad ogni evento	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting tipologico programmati
		Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Ad ogni evento	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting tipologico programmati
		Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Ad ogni evento	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting tipologico programmati

M12 Scolmatore su Collettore Rieti									
COD	Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Ad ogni evento	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata		
SF4 (scolmatore esterno all'impianto) (*)	BOD5	Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata		
	Nitrot	Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata		
	Prot	Campionamento medio per la durata dell'evento meteorico	Verifica e controllo nel gabinetto interno di analisi	Registrazione cartacea	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata		

(*) Tale campagna di monitoraggio sarà possibile ad ultimazione dei lavori di adeguamento previsti e descritti nell'allegato C.6

Il monitoraggio del punto M11 (effluente dal sedimentatore di pioggia) viene monitorato unitamente allo scarico SF1, poiché in esso confluisce.



9.C TABELLA: C9/C - Dati meteorologici - parametri meteorologici

Descrizione	Origine	Metodo di rilevamento	Gestore			ARPA LAZIO	
			Frequenza	Modalità	Reporting	Frequenza	Note
Precipitazioni	Centraline meteorologiche	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Temp. Aria (min, max, 14 h CET)	Centraline meteorologiche	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Umidità atmosferica (14h CET)	Centraline meteorologiche	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Direzione e velocità del vento	Centraline meteorologiche	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Evaporazione	Centraline meteorologiche	-	giornaliera attraverso rilievi in continuo	Registrazione cartacea/informativa	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata



9.0 TABELLA: C9/D - Monitoraggio scarichi parziali

Punto emissione	Parametro	TABELLA: C9/D - Monitoraggio scarichi parziali				Gestore			note
		Metodica campionamento e conservazione	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	ARPA LAZIO	
A11 (effluente impianto di trattamento chimico-fisico)	Alluminio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3050	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Arsenico	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3080	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Bario	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3090	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Boro	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3110	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Cadmio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3120	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	

Cromo Totale	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3150	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cromo VI	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT CNR IRSA 3150 C	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Ferro	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3160	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Manganese	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3190	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Mercurio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3200	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Nichel	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3220	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Piombo	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3230	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Rame	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3250	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Selenio	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3260	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Stagno	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3280	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Zinco	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 3320	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Cianuri totali	Metodo APAT-IRSA n. 1030	Metodo APAT-IRSA n. 4070	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

10. SISTEMI DI DEPURAZIONE

Punto emissione	TABELLA C10						ARPA LAZIO		
	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	Arrivo e Sollevamento	Misuratori di portata - Sistemi di ingrassaggio automatico sistemi di sollevamento	Ispezione visiva	Livello grasso sistema di distribuzione Stato cinghie di trasmissione - Verifica strumentazione	settimanale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Sedimentazione primaria	Carroponte sedimentatore Sistemi di estrazione fanghi	Ispezione visiva	Pozzetto di estrazione fanghi misti	settimanale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Denitro - ossidificazione	Livello di ossigeno nelle vasche Miscelazione	Ispezione visiva - Strumenti lettura O2 disciolto	Vasca di denitrificazione Uscita vasca di ossidazione	settimanale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Sedimentazione secondaria	Carroponti Sistemi di estrazione fanghi Sistemi di rimozione surnatanti	Ispezione visiva	Vasche di sedimentazione - pozzetti di estrazione fanghi - pompe di estrazione	settimanale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	Uscita finale	Dosaggio agente disinfectante	Ispezione visiva	Livello disinfectante nel serbatoio - pompa dosatrice	settimanale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

A11	Punto di scarico rifiuti in ingresso	Connessioni al punto di scarico Livello serbatoio di stoccaggio	Ispezione visiva	Controllo stato degli attacchi e delle connessioni mezzi allo scarico - Controllo funzionamento galleggianti	mensile	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Grigliatura	Funzionamento rotostaccio	Ispezione visiva	Sostituzione periodica spazzole filtrocolee	mensile	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Chiariflocculazione	Dosaggio chemicals	Strumentazione per la misura di livello e di pH	Calibrazione e verifica periodica strumentazione	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Trattamento Fenton	Dosaggio chemicals	Strumentazione per la misura di livello e di pH	Calibrazione e verifica periodica strumentazione	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Accumulo del trattato	Pompa di trasferimento - sistema di scarico - Livello serbatoio	Ispezione visiva	Valvole e dispositivo di avviamento e arresto pompa	mensile	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Ossidazione integrativa	Dosaggio ossigeno	Strumentazione di misura O ₂ / Rx	Calibrazione e verifica periodica strumentazione	semestrale	Registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata	
	Scarico finale	Pompa di trasferimento	Ispezione visiva	Valvole e dispositivo di	mensile	Registrazione cartacea e/o	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting	

		sistema di scarico	ispezione visiva	avviamento e arresto pompa	informatica			ispezione programmata
AI2	Punto di scarico rifiuti in ingresso	Conessioni al punto di scarico livello bacino di contenimento	ispezione visiva	Controllo stato degli attacchi e delle connessioni mezzi allo scarico	registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Grigliatura	Funzionamento filtrocolee	ispezione visiva	Sostituzione periodica spazzole filtrocolee	registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
SF3	Stoccaggio / trasferimento del trattato	Conessioni al punto di scarico Livello serbatoi di stoccaggio	ispezione visiva	Controllo piping e valvole- Controllo funzionamento galleggianti - controllo misuratore di portata	registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
	Filtri a sabbia	Sistema di controllavaggio	ispezione visiva - Controllo misuratori di portata e di pressione	Tubazioni di alimentazione, vasca di accumulo del trattato, compressore lavaggio	registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
SF2	Grigliatura	Rimozione succedanei	ispezione visiva	Punto di scarico succedanei	registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

SFA	Grigliatura	Rimozione succedanei	Ispezione visiva	Punto di scarico succedanei	settimanale	registrazione cartacea e/o informatica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
-----	-------------	----------------------	------------------	-----------------------------	-------------	--	---------	---------	---

11. EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11						ARPA LAZIO			
Tipo di evento esempi	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Gestore		Frequenza	note
						Modalità di comunicazione all'autorità	entro 24 ore		
Fuoriuscita o perdite di olio consistenti	Transito o scarico				annuale	entro 24 ore	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata
Percolazione di reflui da rifiuti in ingresso	Transito o scarico				annuale	entro 24 ore	annuale	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

12. EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						ARPA LAZIO				
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	Gestore		Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
						Modalità di registrazione	Reporting			
						informatizzata	annuale	dopo un'ora dall'evento (superamento > 1h)	annuale	Controllo reporting ispezione programmata

13. EMISSIONI SONORE

Parametro	Tipo di determinazioni	U.M.	Metodica	Punto di monitoraggio	Gestore			ARPA LAZIO	
					Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05 (*)	Al confine dell'impianto e in particolare presso i ricettori, nei punti utilizzati per i rilievi di cui allo studio delle emissioni acustiche allegato alla scheda B	Ogniquale intervergono modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica su sistema gestionale interno	Ogniquale intervergono modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Biennale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

(*) Secondo la normativa vigente in termini di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e s.m.i.) in merito all'individuazione delle classi di riferimento e ai punti di campionamento si rimanda alla Scheda C e all'allegato C6

14. ACQUE SOTTERRANEE

TABELLA C15

Piezometro	Parametro	Metodo misura	Frequenza Autocontrollo in fase operativa	Modalità di registrazione controlli	ARPA LAZIO		
					Reporting	Frequenza	
P1, P2, P3,	pH	LE METODICHE ANALITICHE SONO PROPOSTE IN APPENDICE	ANNUALE	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	note
	Temperatura						
	Ossidabilità Kübel						
	BOD5						
	Carbonio organico totale (TOC)						
	Calcio						
	Sodio						
							Controllo analitico, Controllo reporting Ispezione programmata

Arsenico	
Rame	
Cadmio	
Cromo totale	
Cromo IV	
Mercurio	
Nichel	
Piombo	
Magnesio	
Zinco	



Consorzio per lo
Sviluppo Industriale di
Rieti

Riesame A.I.A. ai sensi art. 29-bis/ies D. Lgs. 157/00 e s.m.i.

E4 - PIANO DI MONITORAGGIO

S6 Geometro - Stoccaggio biogas	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S7 / S8 Stoccaggio ipoclorito	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S13 / S14 Polietilene disidratatore fanghi	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S15 Silo prosciugamento bicarbonato	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S16 Silo stoccaggio carboni attivi	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S17 Silo raccolta sabbia	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S18 Silo di stoccaggio fanghi in ingresso al fermovelonzatore	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
S19 Reagenti laboratorio	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata



520 Serbatoio olio determico essiccatore fanghi	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
522 Tronaggio fanghi disidratati	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
523 Magazzino olii lubrificanti	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
524 Sito di concreto fanghi disidratati	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
525 Scarti (ceneri, polveri, ...)	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
526 Ceneri e sabbia	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
527 Ceneri e sabbia	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
528 Raccolta sabbia e titanio	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata



S29 - Scarico trattamenti D8 - bacino	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva attacchi, apparecchiature e piping	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
S37 - Serbatoio di stoccaggio trattamento U8	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Giornaliera	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
S41 - Cassonetto di raccolta grigliato	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
S42 - Cassonetto di raccolta vaglio / sabbia	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
S43 - Punto di stoccaggio vaglio - cassone	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
S44 - Pozzetto in c.a. raccolta grassa e oli	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
S45 - Pozzetto in c.a. raccolta grassa e oli	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
S46 - Poliammide uscita nitrossidazione - bulk	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	Ispezione visiva	Settimanale	Registrazione cartacea	n.d.	n.d.	n.d.	Annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata



Fanghi prodotti dal trattamento biologico di reflui industriali	190812	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Fanghi prodotti dal trattamento chimico fisico dei reflui industriali	190814	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Da attività di manutenzione su camini E05 / E08 / E09	061302* (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Da attività di manutenzione su apparecchiature elettromeccaniche	120112* (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Da attività di manutenzione su apparecchiature elettromeccaniche	130208* (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Scarti da materiale di consumo	150102 (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata

Scarti da materiale di consumo	150110* (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Da attività di manutenzione su apparecchiature elettromeccaniche	160216 (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Da attività di manutenzione	170101 (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Scarti da materiale di consumo	170203 (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Da attività di manutenzione su apparecchiature elettromeccaniche	170405 (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Scarti da materiale di consumo	200101 (#)	Kg	pesatura	semestrale	Informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata

(#) Si ricorda che l'elenco rifiuti è indicativo e non esaustivo, in particolare in merito a rifiuti prodotti da attività di manutenzione straordinaria o derivanti dall'utilizzo di materiale di consumo



18. RIFIUTI IN INGRESSO

Denominazione	MONITORAGGI					Gestore			ARPA LAZIO
	Codice CER	Ubicazione Stoccaggio	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	
Reflui non condottati non pericolosi destinati a operazioni di smaltimento D8/D9	Come da autorizzazione Det. n. G19314 del 31/12/2014 e da proposta nell'allegato C6	S4/S5 ed S38/S37	Quantità massima trattabile 198 ton/d	Pesatura in ingresso	alla ricezione (*)	informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata
Fanghi provenienti da impianti di depurazione destinati a operazioni di essiccamento	Come da autorizzazione Det. n. G19314 del 31/12/2014 e da proposta nell'allegato C6	522	Quantità massima trattabile 15 ton/d	Pesatura in ingresso	alla ricezione (*)	informatizzato e annotazione su registro di carico e scarico	Annuale (MUD)	biennale	Controllo reporting (MUD) Ispezione programmata

(*) Visione del FIR e verifica degli adempimenti previsti dalle procedure interne di omologa

19. GESTIONE DELL'IMPIANTO – CONTROLLO E MANUTENZIONE

a. CONTROLLO SUI MACCHINARI

Macchina	Gestore				ARPA LAZIO	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità	Perdite	Frequenza	note
Coclee sollevamenti	Livello grasso lubrificazione – stato cinghie	bisettimanale	Ispezione visiva	n.a.	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Carroponti sedimentatori	Livello olio lubrificante	giornaliero	Ispezione visiva	n.a.	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Soffianti ossidazione	Livello olio lubrificante	giornaliero	Ispezione visiva	n.a.	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Pompe di ricircolo/supero	Livello olio lubrificante	giornaliero	Ispezione visiva	n.a.	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
Stazione disinfezione	Livello serbatoio di stoccaggio	giornaliero	Ispezione visiva	n.a.	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

Stoccaggio trattamenti D8	Livello	giornaliero		Ispezione visiva	n.a.	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Pompe chemicals area trattamenti chimico-fisici / Agitatori	Livello olio lubrificante	giornaliero		Ispezione visiva	n.a.	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Pompe di trasferimento area trattamenti chimico-fisici	Livello	giornaliero		Ispezione visiva	n.a.	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Serbatoio di laminazione	Livello	ad ogni utilizzo		Ispezione visiva	n.a.	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
Circuito olio diatermico	Temperatura, Pressione	giornaliero		Ispezione visiva	n.a.	Registrazione cartacea	annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

b. INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Macchina	Gestore			ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione controlli	Frequenza	note
				annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Per il dettaglio del programma delle manutenzioni si fa riferimento al "Disciplinare - Capitolato" inerente il servizio di gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione consortile, in particolare all'allegato "Piano preliminare di manutenzione programmata impianto di depurazione". Tale documentazione è presente tra gli allegati alla Relazione dei Processi Produttivi B.18, allegata alla scheda B.

20. PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Macchina	Gestore					ARPA LAZIO	
	Parametri		Perdite			Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione controlli	Controllo analitico e reporting ispezione programmata
						annuale	

Si rimanda alla Tab. 3 della Sez. 19

21. INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Macchina	Gestore			ARPA LAZIO	
	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione controlli	Frequenza	note
				annuale	Controllo analitico e reporting ispezione programmata

Si rimanda alla Tab. b della Sez. 19

22. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

CER	PRODUTTORE	TRASPORTATORE	QUANTITÀ	Data conferimento	n. FIR	Gestore		ARPA LAZIO	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
						Informativo e cartaceo	Annuale	n.a.	Controllo reporting ispezione programmata

Il respingimento dei rifiuti dovrà essere necessariamente comunicato entro 48 ore, tramite COPIA DEL FORMULARIO, via fax, a:

- PROVINCIA DI RIETI
- ARPA LAZIO - SEZ. RIETI

23. AUTOCONTROLLI ESEGUITI SULLE AZIENDE INSEDIATE CHE SCARICANO REFLUI DI NATURA INDUSTRIALE

NOME AZIENDA	CONTROLLI		Gestore		ARPA LAZIO	
	FREQUENZA CONTROLLO	ANOMALIE RISCOSTRATE	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
			Informativo e cartaceo	Annuale	n.a.	Controllo reporting ispezione programmata

I controlli andranno eseguiti e verificati sulla base di quanto previsto dal Regolamento Consortile e sulla base delle singole autorizzazioni allo scarico, in conformità dei principi sanciti alla nota riportata alla Tab. 3 - All. 5 alla parte III D.Lgs. 152/06



24. APPENDICE: Metodi analitici piezometri

Parametro	Metodica di analisi
Aluminio	UNI EN ISO 11885:2009
Antimonio	UNI EN ISO 11885:2009
Argento	UNI EN ISO 11885:2009
Arsenico	UNI EN ISO 11885:2009
Berillio	UNI EN ISO 11885:2009
Cadmio	UNI EN ISO 11885:2009
Cobalto	UNI EN ISO 11885:2009
Cromo totale	UNI EN ISO 11885:2009
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29 2003
Ferro	UNI EN ISO 11885:2009
Mercurio	EPA 6020A 2007
Nichel	UNI EN ISO 11885:2009
Piombo	UNI EN ISO 11885:2009
Rame	UNI EN ISO 11885:2009
Selenio	UNI EN ISO 11885:2009
Manganese	UNI EN ISO 11885:2009
Tallio	UNI EN ISO 11885:2009
Zinco	UNI EN ISO 11885:2009
Calcio	UNI EN ISO 11885:2009
Sodio	UNI EN ISO 11885:2009
Potassio	UNI EN ISO 11885:2009
Magnesio	UNI EN ISO 11885:2009
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Nitriti	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Nitrati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Benzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Etilbenzene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Toluene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
para-xilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Clorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Triclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruro di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dicloroetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,1-Dicloroetilene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Tricloroetilene	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003
Tetracloroetilene	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003
Esaclorobutadiene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Sommatoria organoalogenati	Da calcolo



Consorzio per lo
Sviluppo Industriale di
Rieti

Riesame A.I.A. ai sensi art. 29-occol. D.Lgt. 15/06 e s.m.i.

E4 - PIANO DI MONITORAGGIO

Revisione a valle della Conferenza Servizi del 22/03/2016

Alifatici alogenati cancerogeni	
Tribromometano (Bromoformio)	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
1,2-Dibromoetano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Dibromoclorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Bromodichlorometano	EPA 5030C 2003 + EPA 8260C 2006
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003
Fosfati	APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003
Fosforo Totale	APAT CNR IRSA 4110A2 Mar 29 2003
Bicarbonati	APAT CNR IRSA 2010B Mar 29 2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003

